

 Grand
Casino Lipica

An autunno d'oro

12/9 - 03/12/2016

FINALE 3 DICEMBRE
PRIMO PREMIO IN ORO

Ricchi premi dal Lunedì al Venerdì

18+

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI.
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA - GIOCA RESPONSABILMENTE.
LE % DI VINCITA SONO PUBBLICATE SUL SITO WEB WWW.CASINOS.SI, WWW.AAMS.IT E DISPONIBILI PRESSO IL CASINÒS PORTOROSE.



Per un bel regalo di Natale scegli la farina naturale



#MolinoMoras



PADIGLIONE 6

24-25-26-27
NOVEMBRE 2016

FIERA
DI UDINE

MOLINO MORAS
Via Palma, 40 33050 Trivignano Udinese
T. +39 0432 999006
www.molinomoras.it

UNSACCOMORAS
Via Felice Venezian, 13 Trieste
T. +39 040 4612397
unsaccomoras@molinomoras.it





Un bus della Trieste Trasporti davanti alla cattedrale di San Giusto

E l'assemblea di piazza Oberdan incalza sull'internet free tra sdraio e ombrelloni

Internet gratis in spiaggia. Il Consiglio regionale, ieri alla prese con un disegno di legge della giunta Serracchiani che disciplina il settore turistico, ha approvato a sorpresa un emendamento del consigliere Luca Ciriani di Fratelli d'Italia che obbliga tutti gli stabilimenti balneari del Friuli Venezia Giulia di dotarsi di wi-fi gratuiti. Il vice-presidente della Regione Sergio Bolzonello, che detiene la delega al Commercio e al turismo, nonostante lo scetticismo iniziale, ha poi dato il via libera al provvedimento del collega di centrodestra. La normativa però non entrerà in vigore immediatamente, bensì a partire dal primo maggio del 2018, in modo di dare il tempo alle strutture di adeguarsi con gli impianti tecnologici. L'emendamento non conteneva altri dettagli ma con ogni probabilità, come avviene negli alberghi, saranno le singole strutture a fornire la password ai bagnanti per connettersi al web. (g.s.)



Wi-fi gratis a bordo dei nuovi bus hi-tech

Trieste Trasporti potenzia servizi e punta sul web. In arrivo una app dedicata agli orari e sistemi di acquisto biglietti via sms

di Ugo Salvini

Acquistare il biglietto, conoscere gli orari e i tragitti di tutti i mezzi pubblici, individuare in un batter d'occhio la fermata più vicina. Tutto questo sarà possibile, a partire dal prossimo primo dicembre, utilizzando smartphone o pc. Sono le novità hi-tech messe in campo da Trieste Trasporti, pronta a entrare a pieno titolo nel club delle aziende 2.0. Digitando pochi tasti del cellulare o operando sulla tastiera del pc, si potrà entrare in un mondo «che metterà la nostra azienda - ha annunciato ieri l'amministratore delegato della Trieste trasporti, Aniello Semplice - alla pari con le più avanzate imprese del settore». E le novità non finiscono qui: da metà gennaio sarà anche possibile collegarsi alla rete wi-fi stando a bordo dei mezzi pubblici.

Ma entriamo nel dettaglio. L'applicazione e il sito web saranno gratuitamente disponibili in tre lingue: oltre che in italiano, informazioni e dati saranno consultabili anche in sloveno e in inglese. Una scelta saluta con soddisfazione anche dal Comune. «Trieste trasporti, proponendo questa tecnologia, si affianca all'amministrazione nel completare una proposta turistica destinata a diventare fondamentale per la nostra città», ha commentato l'assessore Maurizio Bucci.

App e sito funzioneranno sia per Android sia per Apple, e garantiranno a tutti coloro che vorranno viaggiare sulle 59 linee urbane, sulla linea tranviaria e sui due collegamenti marittimi, la possibilità di conoscere online gli orari delle linee, i tempi di attesa per le corse, la localizzazione delle fermate e delle rivendite, di pianificare qualsiasi tragitto tra luogo di partenza e di arrivo, acquistare i biglietti. Inoltre si potrà accedere a una serie di ulteriori notizie sulla città, da quelle di attualità alla programmazione di teatri e cinema, dagli orari dei musei a quelli delle farmacie e dei negozi, agli eventi musicali.

Nella app saranno due le sezioni a disposizione dell'utente. La prima, chiamata «per muoversi», sarà dedicata al viaggio, la seconda, «per scoprire», alla conoscenza del territorio. Il sito web sarà invece costituito da quattro sezioni:

azienda, orari, percorsi e tariffe, Trieste trasporti informa, Servizi e progetti.

Il servizio wi-fi, che sarà disponibile dal 15 gennaio, sarà operativo, in una prima fase, su 20 mezzi, ma entro il 30 maggio lo sarà su tutta la flotta. Per poterne usufruire sarà necessario registrarsi, cosa che si potrà fare gratuitamente

te. Gli abbonati beneficeranno di agevolazioni rispetto agli altri. «Da tempo l'azienda ha intrapreso un percorso di innovazione - ha sottolineato Pier Giorgio Luccarini, presidente di Trieste Trasporti - con queste novità, vogliamo rispondere alle esigenze dell'utenza abituale e dei turisti». Sempre dal primo dicembre

si potranno acquistare i biglietti anche con un sms, scrivendo al numero 4850850 e attendendo il messaggio di risposta, nel quale saranno riportati i dettagli del biglietto da esibire in caso di controllo. Due i tipi di biglietto acquistabili: quello valido 60 minuti per la rete intera, del costo di 1,50 euro (prezzo maggiorato di 15 centesimi) e

quello giornaliero da 4,35 euro. Il costo sarà detratto dal credito telefonico del cliente. «Dal primo dicembre ci saranno due scuse in meno per viaggiare senza biglietto - ha proseguito Semplice - perché app, sito web e servizio sms sono due strumenti alla portata di tutti. Per queste innovazioni abbiamo investito circa tre mi-

lioni di euro, una cifra importante che conferma il nostro impegno nell'innovazione».

Dal 15 dicembre infine inizierà un processo che prevede la sistemazione di telecamere a bordo dei mezzi della Trieste trasporti, che serviranno a registrare con precisione l'afflusso dell'utenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMEST

Lead partner di BlueSKILLS,
è lieta di invitarvi alla conferenza

LA RETE ADRIATICO-IONICA PER LA MOBILITÀ DELLA CONOSCENZA

Trieste ■ Giovedì 24 novembre 2016
ore 9.00 - 13.00

Starhotels Savoia Excelsior Palace
Riva del Mandracchio, 4

con il sostegno della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
della Regione Friuli Venezia Giulia



Questo progetto è cofinanziato dall'Unione europea

IL PROGETTO

Sicurezza stradale ai tempi dei social

Promuovere la sicurezza e l'educazione stradale nelle scuole del Friuli Venezia Giulia è l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato ieri a Trieste tra Regione e Ufficio scolastico regionale, rappresentati rispettivamente dall'assessore al Territorio, Mariagrazia Santoro, e dal direttore Pietro Biasiol. «È un ottimo accordo - ha commentato Santoro - perché garantiamo continuità di formazione, informazione e sensibilizzazione rispetto al progetto Sicuramente che ha portato buoni risultati».

«La sicurezza stradale di oggi - ha aggiunto l'assessore - è in continua evoluzione in quanto i pericoli sono spesso abbinati alla sempre maggiore diffusione dell'utilizzo dei social network attraverso gli smartphone. In sostanza, sono sempre maggiori gli input in grado di distogliere dalla guida di una vettura, di un motociclo e perfino di una bicicletta. Ma la disattenzione a tutti i livelli - ha ammonito Santoro - può costare molto cara e, purtroppo, gli esempi non mancano».

«Il compito della Regione - ha quindi sottolineato l'assessore, valorizzando anche il

coinvolgimento della direzione regionale Salute - è quello di divulgare le buone prassi tra i giovani ed aiutarli a mettere in atto i meccanismi migliori per evitare danni gravi se non addirittura irreversibili».

In quest'ottica, è stata presentata anche la nuova applicazione per smartphone Good&Safe (disponibile gratuitamente per i sistemi operativi Android e Ios), frutto di una colla-

borazione tra l'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia e il dipartimento Scienze della Vita dell'Università di Trieste. Di facile utilizzo, è prevalentemente rivolta ai neopartecipanti per verificarne, attraverso un veloce test, reattività e affidabilità alla guida, evidenziando eventuali rischi

dettati da una non perfetta condizione psicofisica. «Fare conoscere le regole per imparare a rispettarle è - come ha affermato Biasiol - un'esigenza assoluta che questo protocollo ci aiuta ad affrontare. Dobbiamo educare alla mobilità per essere più sicuri da pedoni come da guidatori, condividendo questo impegno sul campo anche con Polizia stradale e Polizia municipale».



Pietro Biasiol

Accordo tra Regione e Ufficio scolastico per sensibilizzare i più giovani

Padre e figlio condannati per spaccio

Tre anni e quattro mesi all'ex poliziotto Natale Cucumazzo. Di un anno più alta la pena patteggiata dal 36enne Gianni

di Corrado Barbacini

Padre e figlio. Uniti dalla droga. Si chiamano Natale e Gianni Cucumazzo, il primo, ex poliziotto, di 66 anni e il secondo di 36. Entrambi sono finiti nei guai nell'ambito di un'inchiesta del pm Maddalena Chergia sullo spaccio in città di eroina, cocaina e hashish. Natale (difeso dall'avvocato Paola Bosari, che ha annunciato ricorso in appello) è stato condannato dal gup Guido Patriarchi, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, alla pena di tre anni, quattro mesi e 20 giorni e 12mila euro di multa. Il figlio Gianni ha patteggiato quattro anni e quattro mesi e 14 mila euro di multa sempre davanti al giudice Guido Patriarchi. È stato assistito dall'avvocato Enrico Miscia.

Gianni era stato bloccato a bordo di un taxi dagli investigatori della squadra di pg della municipale. Che in precedenza lo avevano discretamente seguito fino a quando, appunto, era salito su un taxi con alcune dosi di droga per farsi accompagnare, a quanto pare, a casa degli acquirenti. A quel punto gli uomini della polizia locale erano intervenuti e lo avevano bloccato trovandogli in tasca all'incirca trenta grammi di eroina. Inevitabile era stato l'arresto. Ma a suo carico poi era progressivamente emersa nel corso delle indagini una decina di episodi. Al padre



La parte iniziale del Viale, uno dei punti chiave dello spaccio della banda

invece è stato contestato un paio di episodi. In un caso Cucumazzo senior aveva accompagnato il figlio in Slovenia ad acquistare la droga e in un altro, durante una perquisizione, aveva gettato dalla finestra della propria abitazione mezzo panetto di hashish finito in testa a un agente della polizia locale.

Raffica di pene anche per gli

altri imputati coinvolti nell'inchiesta del pm Chergia. Il primo è Kevin Rinaldis, 31 anni. Il suo è stato un ruolo ritenuto di primo piano. È stato condannato in abbreviato a tre anni e 10 mesi. Il difensore è stato Giovanni Loisi. Poi compare il nome di Gianfranco Brescia, 27 anni. Il suo incarico, questo è emerso dalle indagini, era quello di rivendere

Fuga di gas in via San Giacomo in Monte Strada chiusa per tre ore, traffico in tilt

Traffico in tilt in piazza Vico e in via dell'Istria, dalle 15.30 alle 18.30 di ieri. All'origine una fuga di gas in via San Giacomo in Monte, a poca distanza da un cantiere dell'AcegasApsAmga legato appunto a interventi sulla rete del metano. Il forte odore di gas si è manifestato attorno alle 13. Sul posto, oltre ai tecnici di AcegasApsAmga, i vigili del fuoco. Una volta individuato - lungo la strada - il punto della perdita, è stato necessario aprire uno scavo per intervenire sulla tubazione. Ciò ha comportato la chiusura al traffico dell'importante arteria, con la conseguente deviazione delle linee bus 1 e 10 e del traffico privato lungo via Molino a Vento. Pesanti le ripercussioni nelle strade circostanti. L'intervento dei tecnici dell'ex municipalizzata si è protratto per quasi tre ore. Via San Giacomo in Monte è stata riaperta, come detto, attorno alle 18.30, e poco dopo i bus delle linee 1 e 10 hanno ripreso il loro normale percorso. (foto del lettore Michele Bertocchi)



sul mercato la droga acquistata da Gianni Cucumazzo. Ha patteggiato otto mesi e 1.500 euro di multa, sostituiti da un lavoro socialmente utile. È stato assistito dall'avvocato Andrea Di Roma.

Altro patteggiamento a una pena di sei mesi per il gambiano Davis Desmond. È stato difeso dall'avvocato Cristina Maria Bi-

rolla. Cinque mesi patteggiati poi per Mustafa Mohamed Abubaker, 24 anni, difeso pure dall'avvocato Birolla. Il suo nome era finito qualche tempo fa alla ribalta della cronaca, sempre per una vicenda di droga. Era stato condannato a due anni e otto mesi per aver ceduto droga in cambio di sesso a una minore. «Non hai i soldi, allora

pagami in natura», aveva detto. Nella lista, poi, c'è Giulia Boschini, 20 anni. Ha patteggiato per un episodio ritenuto minore quattro mesi e 800 euro di multa. Difensore: Davide Benvegnù. Assolto infine Federico Sain, 21 anni. L'organizzazione che spacciava le sostanze stupefacenti - in particolare eroina ma anche hashish e marijuana - aveva dei punti di ritrovo abituali fra centro e zone periferiche: l'inizio di viale XX Settembre, il Centro commerciale Le Torri d'Europa in via Svevo, Borgo San Sergio e le aree verdi di San Giusto, viale Miramare e il rione di Poniziana.

L'indagine della polizia locale si era sviluppata parallelamente a una riguardante lo spaccio tra i minori: nel novembre di due anni fa durante un servizio di prevenzione e controllo del territorio un 17enne era stato denunciato perché sorpreso in via Muratti con addosso 55 dosi di hashish. Pedinamenti, telecamere, intercettazioni ambientali varie in pochi mesi avevano consentito di scopercchiare una rete di spaccio molto robusta con altri "depositi" in alcune auto. Gli uomini della polizia municipale avevano scoperto dei veri e propri "minimarket" della droga: erano stati trovati bilancini di precisione, strumenti da taglio e tutto il necessario per confezionare le dosi di polvere bianca. Alla fine è arrivato il conto.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPLOSIONE DEL 2011

Amministratore dell'Avalon assolto anche in Appello

Assolto in primo grado, assolto ora anche in Appello. Si è conclusa con questa sentenza la vicenda giudiziaria di Michele Quinto, il medico di Ronchi dei Legionari amministratore del Centro Avalon. Che è uscito a testa alta dal processo sulla terribile esplosione del 7 dicembre 2011, quando nella struttura di Borgo Grotta si era verificato lo scoppio a causa del quale era rimasta gravemente ferita l'istruttrice di nuoto Sonia Pugnetti, 42 anni: una nube infuocata di gas l'aveva inve-

stita provocandole devastanti ferite alle gambe con i cui effetti ora è costretta a convivere. Michele Quinto, in virtù del suo ruolo di amministratore del centro benessere, era stato ritenuto responsabile dalla pubblica accusa della violazione di una serie di norme relative alla prevenzione degli infortuni nei posti di lavoro.

A emettere la sentenza è stato il collegio presieduto da Donatella Solinas e composto da Edoardo Ciriotto e Anna Fasan. Il sostituto pg

Carlo Sciacvico aveva chiesto una condanna a due anni e mezzo di reclusione. Michele Quinto è stato difeso dagli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold.

Nello scorso febbraio era stato condannato dal giudice Francesco Antoni proprio alla pena di due anni e mezzo per disastro colposo e lesioni personali gravissime, più 500mila euro di provvisoria alle parti civili, Stefano Furlan, 50 anni, il manutentore titolare della ditta Acquatecnica, ritenuto respon-



Le conseguenze dell'esplosione all'Avalon

sabile "materiale" di quello scoppio, indotto secondo il pubblico ministero Matteo Tripani, il magistrato titolare delle indagini, da un mancato lavaggio accurato del serbatoio per eliminare eventuali residui di ipoclorito pri-

ma di aggiungervi il nuovo "dicloroisocianurato". Una presunta operazione tecnica fatta male, insomma.

L'esplosione era stata definita una «bomba potentissima» dai presenti quella drammatica sera all'Avalon.

Una «bomba potentissima» che aveva sfondato le finestre e la porta del locale tecnico.

Il gas bollente e caustico aveva investito Sonia Pugnetti, l'istruttrice della piscina che in quel momento era uscita all'aperto per verificare da dove provenissero i miasmi che impregnano l'aria. Un odore molto forte, che prendeva la gola, si stava diffondendo sotto forma di nebbiolina nelle sale e nei locali del centro benessere situato sul Carso.

In seguito all'esplosione la porta di metallo del locale tecnico, chiusa a chiave, era stata divelta ed era stata proiettata a dieci metri di distanza. La sentenza di assoluzione del medico imprenditore fa anche seguito alla parziale definizione del risarcimento dei danni subiti dall'istruttrice di nuoto. (c.b.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi allagamenti nelle case di via Negri

Le piogge degli ultimi giorni hanno mandato sott'acqua cantine e pianerottoli del complesso Ater



Il complesso Ater di via Negri al centro dello "scandalo"

di Gianpaolo Sarti

Ancora disagi nei condomini Ater di via Negri. La pioggia di questi giorni ha allagato le cantine di alcuni alloggi, in particolare al civico 15 e 19, dove si trovano gli impianti elettrici e di riscaldamento, rendendo inutilizzabile anche l'ascensore. Infiltrazioni pure nei pianerottoli. Gli inquilini hanno segnalato l'accaduto agli uffici dell'ente, ma sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

Non è la prima volta che si verificano situazioni analo-

ghe che, anzi, si ripetono a ogni acquazzone. Il problema rientra tra quelli denunciati dai residenti, insieme alle caldaie fuori uso e ai controsoffitti da sostituire, e che i vertici dell'Ater si sono ripromessi di risolvere. Rassicurazioni date personalmente dal direttore Antonio Lus qualche giorno fa nel corso di una seduta nella Commissione trasparenza in Consiglio comunale.

In quell'occasione il dirigente aveva annunciato la possibilità per i cittadini di chiedere la restituzione

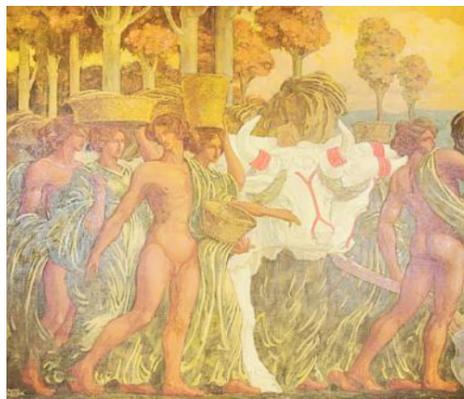
dell'affitto per quanti non hanno potuto usufruire della propria abitazione a causa dei guasti o dei lavori di riparazione. Le domande vanno presentate agli uffici dell'ente. Non è ancora chiaro se l'Ater intende rimborsare pure le spese sostenute dalle famiglie per tinteggiare le pareti degli appartamenti. Gli inquilini, infatti, avevano trovato tutte le stanze "in grezzo" quando sono entrati per la prima volta negli alloggi assegnati. Le abitazioni non erano ancora pronte all'uso.

L'opportunità di farsi avan-

ti, per i residenti, si è aperta proprio in occasione della Commissione in Consiglio comunale quando lo stesso Lus aveva ammesso che quel tipo di onere «non spetta alla gente».

I lavori che l'ente dovrà intraprendere negli edifici ammontano, al momento, a un totale di 73mila euro. Nell'elenco rientrano, oltre ai controsoffitti, anche le riparazioni delle verande, degli infissi e dei serramenti. «L'Ater non scappa - aveva affermato Lus - abbiamo il dovere istituzionale di darci da fare. Comunque - precisava - ci sono tempi tecnici e amministrativi da rispettare. Ma siamo già partiti e cercheremo di risolvere i disagi nel più breve tempo possibile».

GRIPRODUZIONE RISERVATA



"Allegoria della semina" di Guido Marussig



"La Coppa Verde" di Oscar Herman Lamb

Fini, Sbisà e Marussig Dipinti da museo all'asta alla Stadion

Pezzi da galleria d'arte moderna in vendita il 2 dicembre
Presente anche una veduta di Miramare di Diefenbach

di **Fabio Dorigo**

All'asta una galleria d'arte moderna Stadion. Fuori quota un ritratto attribuito a Domenico Tintoretto e una sacra famiglia del pittore Giuseppe Bottani della scuola romana del '600. Le opere verranno tutte messe in vendita il 2 dicembre in tre tornate. Nella prima, quella delle 10 del mattino, 225 lotti di affari in asta tra dipinti argenti e arredi. La seconda tornata alle 15 sarà molto specifica, dedicata ai gioielli con più di un centinaio di lotti e i bronzi: sculture di Dalì, Sassu, Messina, Minguzzi, Carà, Gemito e ben nove opere di Marcello Mascherini.

Alla sera alle 20.30 una vendita imperdibile per gli appassionati e la possibilità di accaparrarsi delle opere che potrebbero stare tranquillamente nei musei. Tra i pezzi più importanti due enormi tele (260 per 300 centimetri) di Guido Marussig ("Allegoria della semina" e Scena Campestre") provenienti dalla villa del Conte Gilberti di Montevicchia (Lecce) nota come il Palazzetto. Molte le analogie con agli affreschi eseguiti dall'artista stesso al Vittoriale di Gabriele D'Annunzio sul Lago di Garda. E poi due particolarissimi ritratti firmati dall'adolescente Leonor Fini, uno dei quali raffigurante il giudice Alberti, opera dipinta a diciassette anni e pubblicata in

Sei sculture di **Mascherini** e una carrellata di opere triestine di autori come **Tominz**, Levier, **Timmel**, Fittke, Sofianopolo, Parin e **Rietti**

vari cataloghi. L'altro ritratto in asta quello del giovane "Dino Alberti". Da tenere d'occhio una suggestiva veduta del castello di Miramare del tedesco Karl Wilhelm Diefenbach nei modi di Bocklin. Diefenbach, pittore e utopista tedesco (fu un pioniere del nudismo, del veganesimo e del movimento pacifista) dipinse Miramare almeno quattro volte nel 1899 prima di ritirarsi nell'isola di Capri. In asta anche tre opere di Alessio Issupoff tra cui "Il collezionista" intento ad ammirare un'opera del pittore all'interno dell'atelier.

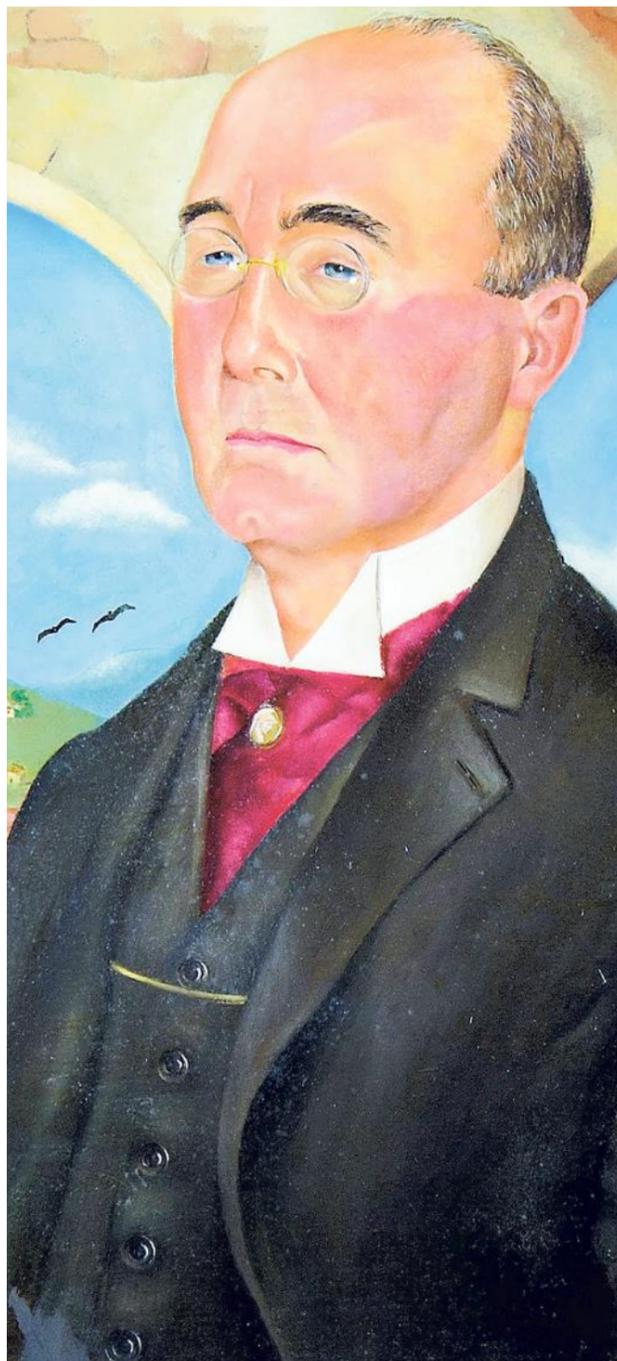
Ma non basta. Alla Stadion approderanno un'impetuosa corsa al Circo Massimo di Tominz e una collezione di opere triestine dei vari Levier, Rietti, Zangrando, Croatto, Sbisà, Flu-

miani, Grimani, Fittke, Sofianopolo, Barison, Timmel, Scomarini, Parin. Per non parlare dell'eleganza sensuale delle due amiche lesbiche dipinte ai lati di una "coppa verde" di Oscar Herman Lamb.

Non mancheranno opere dell'800 ben rappresentate da artisti come Ettore Tito, Alessandro Milesi, Consalvo Carelli, Egisto Lancerotto, Ippolito Caffi. Ci sarà spazio anche per gli appassionati di opere moderne con composizioni di Vedova, Arman, Crali e Iras Baldesari, Rauschenberg e Zepel-Sperl. Ma le sorprese non finiranno. Dopo il successo dell'asta sui pittori sloveni del dicembre 2015 la Stadion riproporrà una piccola raccolta di opere di pittori sloveni tra cui due quadri dell'impressionista Rihard Jakopic e uno del maestro Ivan Grohar che proprio nell'asta della Stadion raggiunse cifre record. Ma ci saranno anche lavori di Music, Boljka, Joze Slak-Doka, Cernigoj, Klemencic e Spacal, tra cui un'opera del 1940 intitolata "Romanza" della collezione di Anita Pittoni con al retro una etichetta della mostra Unione Fascista Professionisti ed Artisti di Bergamo.

Le opere saranno in esposizione alla Stadion da sabato a mercoledì 30 novembre (10-13 e 15.30-19.30). Giovedì 1 dicembre (10-13).

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Particolare del ritratto del giudice Alberti di Leonor Fini

➔ **LA STORIA**

Il ritratto che aprì a Lolò le porte di Milano

A quindici anni Leonor Fini (Buenos Aires, 30 agosto 1907 - Parigi, 18 gennaio 1996), Lolò, inizia dipingere e disegnare in maniera seria: si dedica ai ritratti, e diventa amica di Arturo Nathan. Dipinge da autodidatta, inizialmente, e frequenta a Trieste personaggi illustri e gli artisti Carlo Sbisà e Arturo Nathan stesso, mentre Edmondo Passauro diventa il suo maestro. «Un giorno, una signora visita la casa di Leonor. Dice a sua madre che un suo parente (Mario Alberti) ha visto da loro il ritratto del giudice Alberti (fratello di Mario) e che questo ritratto gli è

piaciuto molto - ricorda Nadia Pastorcich su "Cento Parole Magazine" - Il pittore che l'ha realizzato, potrebbe venire a Milano per ritrarre tutta la sua famiglia? Leonor, la pittrice che ha dipinto quel quadro, si reca così, non ancora diciottenne, nella capitale lombarda. In stazione non l'aspetta nessuno, tutti in attesa di un pittore, e non di una ragazza». Nasce così la mitologia della giovane pittrice, poco più che adolescente, scambiata per un pittore maturo. Nel gennaio del 1929 Leonor Fini si trasferisce definitivamente a Milano.

EVENTO

L'eccellenza enologica del Collio sbarca in città

Si svolgerà domani anche a Trieste la quarta edizione del Collio Day, evento organizzato dall'omonimo Consorzio tutela vini con la collaborazione dell'Associazione sommelier, che vuole promuovere il territorio con le sue peculiarità. Quest'anno sono ben 54 le aziende coinvolte, che porteranno i propri vini in contemporanea in quattordici città italiane, fra cui Trieste.

Con la collaborazione dell'Ais locale, all'hotel NH, in corso Cavour, alle 20 ci sarà una degustazione di nove vini del Collio, per una panoramica completa di tutte le varietà vinicole coltivate. A illustrare i loro vini ben sette produttori: si spazierà dagli autoctoni Friulano, Malvasia e Ribolla Gialla, al Pinot Grigio, coltivato nel Goriziano da più di 170 anni, Sauvignon, Chardonnay e Mueller Thurgau, per finire con il Collio Bianco 2013, uvaaggio simbolo della tradizione. «L'evento in programma domani rappresenta un'importante occasione di incontro per celebrare il prestigio del nostro territorio, da sempre ricco di fascino ed eleganza - ha dichiarato il presidente del Consorzio del Collio Robert Princic - I produttori e collaboratori del Consorzio presenteranno un'accurata selezione di varietà autoctone ed internazionali di diverse annate, con l'intento di diffondere tra il pubblico di appassionati la conoscenza dei nostri vini, dando l'opportunità di scoprire e assaggiare tutto ciò che la zona offre».

Un incontro di eccellenze, impreziosito dai prodotti del Consorzio Montasio Dop, che permetterà ai partecipanti di degustare il vino abbinandolo con formaggi freschi e stagionati, e al tipico prosciutto crudo San Daniele Dop dei Fratelli Di Giorgio. La manifestazione vedrà inoltre la partecipazione di PromoTurismo Friuli Venezia Giulia, che vuole sottolineare la crescente e concreta vocazione turistica del territorio regionale, che si sviluppa contemporaneamente alla produzione dei grandi vini bianchi del Collio.

San Giusto d'oro nel segno di Basaglia

Venerdì l'assegnazione del riconoscimento alla Psichiatria triestina. Targa speciale a Luzzatto Fegiz



Un primo piano di Franco Basaglia

Si terrà venerdì alle 11.30, nella sala del Consiglio comunale, la cerimonia di conferimento del 50° San Giusto d'Oro, alla Psichiatria triestina, nel ricordo di Franco Basaglia.

Promossa dall'Associazione della Stampa del Fvg e dal Gruppo Giuliano Cronisti, in collaborazione con il Comune e il contributo della Fondazione CRTrieste, che mette a disposizione ogni anno la statuetta opera dello scultore Tristano Alberti, la cerimonia sarà aperta con l'indirizzo di saluto del presidente del Consi-

glio comunale Marco Gabrielli, cui seguiranno gli interventi del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente dell'Assostampa Fvg Carlo Muscatello, del vicepresidente del cda della Fondazione CRTrieste Lucio Delcaro e del fiduciario del Gruppo Giuliano Cronisti Furio Baldassi.

Il premio alla psichiatria triestina va a sottolineare il lavoro delle tante donne e dei tanti uomini che nei trentasei anni trascorsi dalla scomparsa di Basaglia hanno portato avanti le sue intuizioni e le sue idee. La chiusura dei ma-

nicomi seguita alla legge 180 del 1978 ha significato la restituzione della dignità e dei diritti a tutte le persone, comprese quelle soggette alla malattia e al disagio mentale, che prima di Basaglia vivevano segregate. La cosiddetta "rivoluzione basagliana" è nata qui, dopo le prime esperienze a Gorizia e a Parma. E da anni studiosi, ricercatori e addetti ai lavori arrivano da tutto il mondo a Trieste proprio per studiare sul campo l'organizzazione del locale Dipartimento di salute mentale.

Nel corso della cerimonia

in municipio, sarà anche conferita una targa speciale a Mario Luzzatto Fegiz, giornalista e critico musicale nato a Trieste, che da mezzo secolo non vive più qui, ma non ha mai dimenticato la sua città d'origine. Sul Corriere della Sera, alla radio e in televisione è diventato nel corso di una lunga carriera firma, voce e volto molto popolare: il decano dei critici musicali italiani, ma anche uomo di spettacolo, come ha dimostrato il suo show "Io odio i talent show". Esattamente quarant'anni fa, il San Giusto d'oro 1976 andava a suo padre Pierpaolo Luzzatto Fegiz: economista, padre della statistica italiana, fondatore della Doxa, accademico dei Lincei. Oggi, quarant'anni dopo, la targa speciale al figlio Mario.

I titoli non sono ancora definitivi ma i **contenuti** si vanno ormai **delineando** in vista della **competizione** più attesa dell'inverno

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

I titoli non sono ancora definitivi, ma i contenuti appaiono già decisamente ben delineati. Eccoli gli attesissimi temi che verranno presentati dalle otto compagnie del Carnevale durante l'edizione invernale 2017 in programma domenica 26 febbraio.

Ongia Rappresentare tutto ciò che galleggia sull'acqua puntando alla fantasia e al non convenzionale. Questo il senso di "Galleggiando con l'Ongia", il titolo che verrà proposto dalla omonima compagnia. La presidente Diana Stradi racconta il progetto ideato lo scorso luglio e presentato poi ufficialmente a settembre: «Punteremo a tutto ciò che di "alternativo" galleggia. Palloni gonfiabili, le paperelle con relativa vasca da bagno, ma anche una suggestiva esibizione di nuoto sincronizzato. L'anno scorso abbiamo puntato molto sull'effetto scenico dei vestiti, quest'anno punteremo sul divertirsi e far divertire il pubblico». A rendere ancora più festosa la sfilata, la presenza del complesso musicale Andè Casa Dei, della banda di Angelo Chiocca, e naturalmente della mitica banda dell'Ongia.

Mandrioi Titolo inequivocabile per i Mandrioi: "Un mondo de scovazze". La compagnia presieduta da Diana Colombin presenterà un'ampia panoramica sulle spazzature. Dagli elettrodomestici abbandonati agli ammassi di sporcizia, passando per i vari metodi di riciclaggio dei rifiuti con tanto di vestiti a tema legati alla plastica, al vetro e alla carta. Un tema molto attuale quello che verrà inscenato dai Mandrioi. «Lo abbiamo scelto perché ci sembra di grande interesse pubblico», aggiunge la presidente dei Mandrioi. Attualmente la compagnia sta provando le coreografie e valutando le scelte musicali da utilizzare.

LAMPO «Speriamo che durante la sfilata ci sia un sole che spacchi le pietre». Natascia, porta-



Le "patate lesse" con cui Bulli e Pupe ha vinto fra le polemiche la scorsa edizione. Stavolta la compagnia porta in scena un tema di natura biblica

Cielo, terra, mare e rifiuti Nasce il Carnevale 2017

Dall'Ongia che galleggia alla Genesi di Bulli e Pupe fino alle "scovazze" dei Mandrioi. Prendono vita i carri delle otto compagnie che sfileranno a Muggia il 26 febbraio



Il carro della Bora di alcuni anni fa

L'OMAGGIO ALLA BORA
L'omonimo gruppo celebrerà il vento nel suo quarantennale



Il Ballo delle verdure dell'edizione 2016

voce della Lampo, introduce con una battuta ad hoc il tema che verrà affrontato dalla compagnia presieduta da Patrizia Rakar: "Le pietre". Per ora la rappresentazione che verrà attuata dalla Lampo è un work in progress che giorno dopo giorno si arricchisce di nuovi elementi. Ma che pietre verranno proposte? «Possiamo per ora dire che non ci saranno pietre preziose, ma ci concentreremo

sulla pietra grezza», svela sibillina Natascia. Il progetto, nato dall'idea della giovane Francesca, verrà supportato come sempre dalla presenza della banda, la collaudatissima Filarmonica di Santa Barbara.

Brivido Ridare vita al mondo cartaceo, sempre più soffocato dalla tecnologia. Altro tema di grande attualità quello che verrà proposto dalla Brivido con

"Sfumature... di libri". Sabrina De Panfilis, portavoce della compagnia presieduta da Riccardo Bensi, anticipa qualche succoso contenuto: «Daremo sfogo alla fantasia riproducendo il libro soprattutto come oggetto fisico situato all'interno di librerie, biblioteche e cartolerie. Sarà una grande avventura fantastica». Il tema è stato inizialmente proposto da Elisa Zaccaria e poi rielaborato dal

nucleo più attivo della compagnia.

Bora "Tutto colpa della bora". Si presenterà così la compagnia della Bora presieduta da Daniele Stefani. «Per ora abbiamo ancora tante idee in costruzione. Possiamo sicuramente dire che ci sarà il gruppo musicale Berimbau e la banda di Fagagna», racconta Stefani. Tra gli elementi più importanti della Bora il ringiovanimento del

La Lampo punterà sulle pietre non preziose, la Brivido sul ritorno ai libri di carta, le Bellezze Naturali sul fuoco e la Trottole sui Lego

direttivo ora composto da muggesani tra i 30 e i 40 anni. «Nel 2017 la nostra compagnia compirà 40 anni - conclude Stefani - e anche per questo abbiamo deciso di inserire il nostro nome all'interno del tema che proporremo alla sfilata».

Bellezze Naturali Dalla scoperta preistorica del fuoco ai vari modi per riscaldarsi. Dai fuochi di artificio al motto non scherzare con il fuoco. Con "Fuoco e fiamme" la compagnia delle Bellezze Naturali promette... scintille. «Il tema è stato deciso lo scorso aprile ed è piaciuto subito a tutti. Ci saranno tante gag, avremo un grande carro a chiudere la sfilata. E ovviamente ci sarà la nostra banda», racconta il presidente Francesco Monteforte. Tra i soggetti che verranno portati in strada anche i vigili del fuoco.

Trottole «Non inganni il titolo che potrebbe far pensare a qualcosa di semplice: in realtà produrremo qualcosa di molto, molto ricercato». Sandra Orlando, portavoce della compagnia Trottole, racconta il tema che verrà portato alla sfilata: "Legoland". Per ora zero anticipazioni dalla compagnia: «Ci rivolgeremo ad un pubblico ampio che va dai 0 ai 99 anni - puntualizza Orlando - e ci presenteremo con l'obiettivo di vincere».

Bulli e Pupe Dulcis in fundo il Carnevale muggesano proporrà un tema di natura biblica: "La Genesi secondo Bulli e Pupe". Sergio Furlani, presidente della Bulli e Pupe, racconta: «A Muggia arriveranno i sette giorni della creazione del mondo. In principio fu il verbo, e poi spazio agli altri temi, tra cui la creazione della luce e degli animali. E ovviamente, al settimo giorno, tutti a riposare». L'idea è nata due giorni dopo l'ultimo carnevale invernale. «Con noi ci saranno la banda di Nova Gorica e tantissimi bambini», conclude Furlani. Ambizioni? «Citando il sommo presidente della Brivido Bensi, neanche la Bulli e Pupe scenderà in campo per lo 0-0».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bar bersagliato dai ladri, quarto furto di fila

«Al Nuovo Sombro» di via Battisti vittima dell'ennesimo raid in un anno. Decolle: «Sono professionisti»



L'assessore muggesano Decolle

► MUGGIA

Quattro furti in meno di un anno. Record decisamente poco invidiabile per il bar muggesano "Al Nuovo Sombro". Domenica notte l'esercizio commerciale di via Battisti 8 è stato vittima della quarta effrazione da parte di ignoti. Particolare (e mirato) il bottino dei malviventi che si sono portati via due slot machine e una macchinetta per il cambio delle monete. Esasperata una delle due titolari che ha sporto denuncia ai carabinieri: «Mi chiedo come nessuno abbia visto nulla, non ne possiamo più».

Lorella Lipovez, assieme a Maria Della Venezia, è subentrata nella gestione del bar all'ingresso del centro storico nel gennaio scorso. «Siamo state visitate dai ladri già tre volte. E nella gestione precedente qualcuno era penetrato nel bar anche nel mese di dicembre: è una situazione assurda, neanche fossimo in un luogo isolato», racconta Lipovez. Nelle prime incursioni i malviventi che hanno preso di mira il bar di via Battisti erano tornati a casa con una macchinetta cambiamonete. Questa volta, oltre a rubare nuovamente la stessa tipologia di macchina, i ladri

sono riusciti a rubare appunto due slot machine. Il tutto dopo aver rotto il vetro della porta di servizio e aver agito nonostante il rumore dell'allarme scattato subito dopo l'effrazione. «Siamo state avvisate poco dopo l'accaduto, quando però i malviventi, almeno due, avevano verosimilmente caricato la refurtiva su un furgoncino o su un camion allontanandosi senza lasciare traccia», aggiunge Lipovez. Il bar si trova in un'arteria circondata da condomini e in una delle vie più trafficate essendo quella principale di collegamento tra Muggia e il resto del territorio provincia-

le. Proprio questo particolare ha dato molto fastidio alle titolari dell'esercizio: «Non lavoriamo in un luogo isolato, anzi. Eppure nessuno ha sentito o visto nulla. In pochi minuti sono sparite tre macchinette di dimensioni piuttosto grandi». Ora resta da capire se le telecamere del Comune sono posizionate nell'area possono aver registrato qualcosa. Su tale questione interviene l'assessore alla polizia locale Stefano Decolle: «Nell'area sono operative sia le telecamere del Comune che quelle private installate da un vicino supermarket. Confido che quanto accaduto possa essere

stato davvero immortalato dalla tecnologia. Rimane il fatto che un accanimento così evidente nei confronti di un'unica struttura spiace moltissimo». Decolle aggiunge quindi un proprio punto di vista sulla vicenda: «Credo che sia apparso che siamo di fronte ad alcuni professionisti, non certo dei balordi. Persone che a mio parere conoscono bene il posto e che vanno a colpo sicuro». Nel dicembre scorso, durante le feste natalizie, via Battisti fu protagonista di un doppio furto. Il primo ai danni del solito "Al Nuovo Sombro" - che all'epoca si chiamava "Al Dolce Pensiero" - e il secondo ai danni del supermarket "Tutto Pepe", che aveva subito un furto pari a circa duemila euro, senza tenere poi conto dei danni perpetrati alla porta principale scassinata dai malviventi. (ri.to.)

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

INCONTRI

Versi ma non solo
Poesia e solidarietà
riparte oggi
e ospita Pecchiari

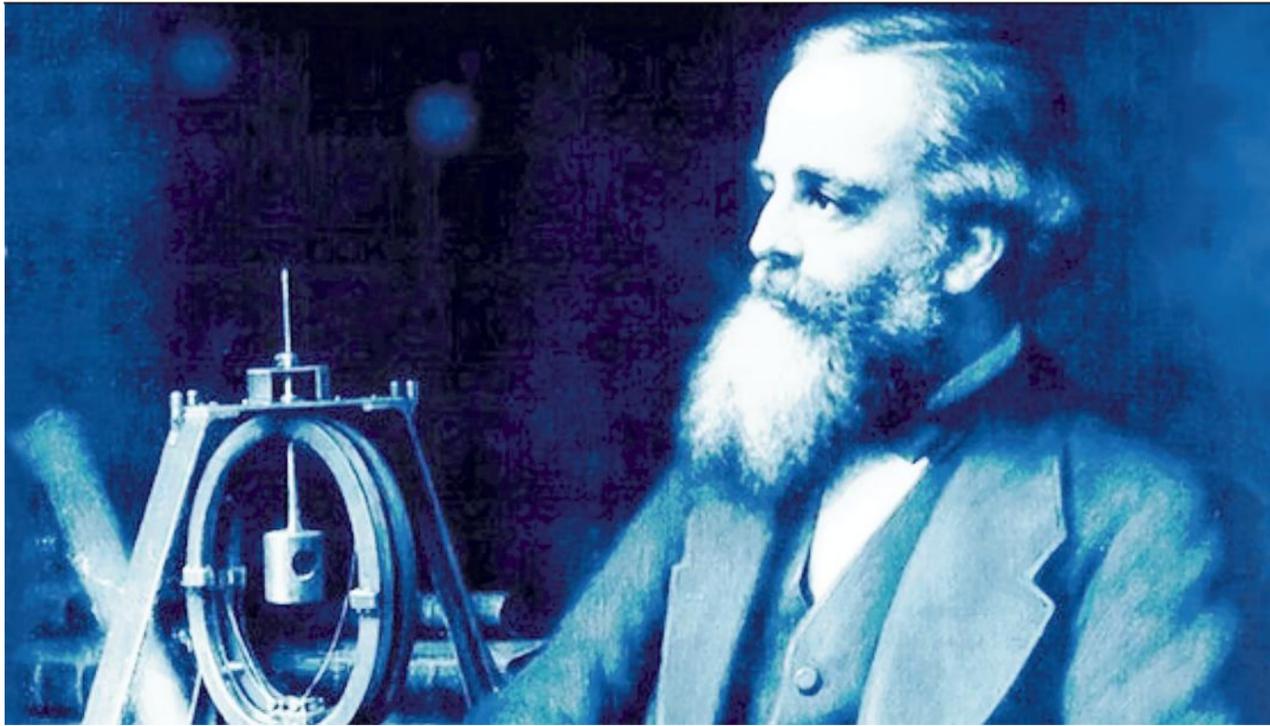


L'associazione Poesia e Solidarietà propone un inverno ricco di versi e stimoli letterari, con incontri settimanali aperti al pubblico e dedicati a vecchi e nuovi poeti e narratori, italiani e stranieri. Le iniziative più note promosse dall'associazione, presieduta e ideata da Gabriella Valera (nella foto), sono il Concorso internazionale di poesia e teatro "Castello di Duino" e il Forum mondiale dei giovani "Diritto di dialogo", ma l'attività di Poesia e Solidarietà viene costantemente portata avanti attraverso una miriade di proposte culturali.

Fra queste, gli "Incontri con l'autore" organizzati in varie spazi culturali cittadini, e gli "Incontri del martedì", che si tengono all'erboristeria Antichi segreti di corso Saba 16 e costituiscono una sorta di "laboratorio dell'anima" fra amici e amanti della lettura. Sono due gli appuntamenti proposti dall'associazione in questo umido novembre: oggi, per "Incontri con l'autore", alla Casa della musica Gabriella Valera, poetessa lei stessa, presenta il poeta Sandro Pecchiari e il suo "L'imperfezione del diluvio" (Samuele Editore). Martedì 29 novembre invece, alle 17 al Tommaseo, sarà proposta una lettura corale dalla trilogia della scrittrice triestina Maria Luisa Grandi ("La famiglia von Sonderburg", "Ritrovarsi" e "L'antico cancello") e dedicata a una famiglia austriaca fra guerra, primo Dopoguerra e contemporaneità. L'appuntamento si avvarrà dell'accompagnamento musicale della pianista Antonina Tea Sala.

(g. b.)

EVENTI >> FINO A MAGGIO



James Clerk Maxwell, matematico e fisico dell'Ottocento, è il "papà" della teoria dell'elettromagnetismo: è dedicata a lui la prima lezione di scienza alla Sissa

Lezioni di storia alla Sissa Della scienza, ovviamente

Un appuntamento al mese aperto al pubblico con relatori italiani e internazionali
Nel pomeriggio prima conferenza sull'elettromagnetismo tenuta dal fisico Longair

di Francesco Cardella

A lezione di "Storia della scienza", un cammino raccontato attraverso alcune delle tappe fondamentali e una docenza caratterizzata da personalità del panorama italiano e internazionale. Un progetto targato Ilas, il Laboratorio interdisciplinare della Sissa, ciclo di seminari programmati con cadenza mensile sino a maggio, viaggio che si inaugura oggi alle 15 nella sede di via Bonomea 265 (Big Meeting Room, 7° piano) con l'incontro a cura di Malcolm Longair, fisico teorico già a capo dell'Istituto Cavendish di Cambridge, sorta di tempio della fisica moderna dove ha

fatto scalo un trentina di premi Nobel.

Scotese, docente e ricercatore nel campo dell'astrofisica della energia e della cosmologia, Longair - al di là delle varie cariche accademiche e dei molti premi e riconoscimenti ottenuti - è stato l'autore di diverse pubblicazioni e di biografie legate a nomi celebri della fisica moderna. La relazione che apre il ciclo di seminari in chiave storica alla Sissa è dedicata nello specifico a James Clerk Maxwell, matematico e fisico dell'Ottocento, anch'egli scozzese e antesignano della teoria dell'elettromagnetismo.

Il secondo appuntamento è il 6 dicembre, allestito nella

stanza 138 della Sissa, con inizio alle 16. Qui il focus storico è rivolto alla forza dei numeri con accenti dedicati alle scoperte matematiche emerse in Giappone a cavallo tra il XVII e XVIII secolo, quando cioè il Paese viveva uno stato di isolamento. A raccontare le vicende della scienza in salsa nipponica ci penserà Don Zagier, teorico dei numeri e studioso statunitense.

Il primo appuntamento del 2017 porta la data del 18 gennaio (alle 15, stanza 138) e vedrà in cattedra Elena Castellani, filosofa della Scienza e docente all'Università di Firenze, attesa per l'occasione a Trieste sul tema del "Concetto di simmetria

nello sviluppo della scienza". Il quarto scalo è quello del 22 febbraio (alle 15, stanza 138) e regala l'intervento di Luisa Bonolis, docente e ricercatrice nel campo della storia della Fisica del Novecento in forza all'Istituto Max Planck di Berlino, la cui relazione verterà sulla nascita dell'astrofisica relativistica. Ancora da perfezionare le restanti tappe del cartellone (da marzo a maggio sono previsti seminari di Annamaria Lombardi su Keplero, Valeria Delle Cave su Giuseppe Occhialini, e Andrea Cappelli sulla storia della teoria delle stringhe). Gli incontri sono a ingresso libero e tenuti in inglese.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Fanny, Clara
e Agathe: sono
"rosa" le note
nel cd di Sirsen



Alle 18, nella sala dell'Accademia di Maestria (via Geppa 2, al quarto piano) verrà presentato al pubblico il nuovo cd del pianista triestino Silvio Sirsen (nella foto) dedicato a "Tre compositrici romantiche"; introduzione di Liliana Bamboschek con ascolti musicali. Ingresso libero. Dopo una serie di concerti dedicati a interessanti e poco note opere pianistiche composte da donne, Sirsen ha raccolto i brani più significativi di queste splendide miniature musicali per far conoscere dei talenti che il pubblico in gran parte ignora.

Le tre compositrici sono Fanny, sorella maggiore di Felix Mendelssohn, Clara Wieck (la moglie di Schumann), e Agathe Backer Grøndahl, una delle maggiori pianiste e compositrici norvegesi. Tutte e tre vissero nell'Ottocento in piena epoca romantica e si rivelarono ottime pianiste ma i pregiudizi del tempo nei confronti delle donne impedirono loro di affermarsi come compositrici. Eppure Felix Mendelssohn da giovane fece perfino passare per sue certe opere della sorella, tanto grande era il loro affiatamento artistico. Clara Schumann, precoce e originale nella composizione, rinunciò a scrivere musica dopo la morte prematura del marito per dedicarsi come pianista alla divulgazione delle sue opere. Agathe Backer, anche lei eccezionale talento musicale, lasciò circa 400 composizioni di notevole valore continuando a scrivere anche nel periodo della sua sopraggiunta sordità.

Gerusalemme, la spianata delle moschee e il caso Unesco al Circolo della stampa



L'Unesco ha approvato una risoluzione che minimizza il rapporto fra gli ebrei e il principale complesso religioso di Gerusalemme, la spianata delle moschee (nella foto), considerato sacro sia dai musulmani sia dagli ebrei e che in tutto il documento viene chiamato esclusivamente con il suo nome islamico. Non è la prima volta che l'Unesco approva risoluzioni simili a sfavore di

Israele. Per capire meglio la vicenda il Circolo della stampa e l'Associazione Italia-Israele organizzano un incontro alle 17.30, nella sala Paolo Alessi di corso Italia 13 (primo piano). Parlerà il Franco Crevatin sul tema "Il Monte del Tempio", intervorrà Massimiliano Donninelli, presidente dell'Associazione Italia-Israele, e coordinerà il giornalista Livio Missio, segretario del Circolo della stampa.

CAFFÈ SAN MARCO E MIELA

I racconti di London in un libro e sul palco

Prosegue al Mielà il "Jack London Tribute", intensa tre-giorni in omaggio a London nel centenario della morte, un evento a cura del regista e autore Massimo Navone e Davide Sapienza, scrittore e principale traduttore e studioso italiano di London. La giornata si apre alle 17.30,



al San Marco, con la presentazione in anteprima dell'edizione illustrata de "Il richiamo della foresta" (Orecchio Acerbo Editore), realizzata sulla traduzione di Davide Sapienza per Feltrinelli (2011), in uscita adesso con le illustrazioni di Maurizio A.C. Quarello. Alle 19, allo spazio bar del teatro, proseguono gli aperitivi londoniani con il Jack London Drink, video e letture. Evento clou della giornata (alle 21) la prima regionale dello spettacolo ideato e firmato da Massimo Navone, "Come il cane sono anch'io un animale socievole" (foto di Nicolò Degli Incerti Tocci), ispirato a "La peste scarlatta" e "La forza dei Forti" che vede in scena la Compagnia teatrale di Reggio Emilia MaMiMò.

La prepotenza degli uomini sulle donne Alla Minerva c'è "Sfrolla" di Favretto



Sabato si celebra la Giornata contro la violenza sulle donne e oggi si presenta il nuovo romanzo "Sfrolla" di Fabio Favretto (nella foto). L'argomento del libro, infatti, tocca contenuti sensibili come le prepotenze psicologiche subite dalla protagonista al punto di condurla alla depressione; anche per parlare di questo, alla presentazione del libro che si terrà alle 18 alla libreria Minerva, sarà presente il Goap, Centro antiviolenza. La parte critica verrà condotta invece da Marina Dorsi e da Donatella Arnaldi, presidente della Headort per i cui Tipi il libro di Favretto è uscito con destinazione soprattutto sul web. "Sfrolla" è un neologismo per indicare una totale decadenza fisica, ma anche psichica, ed è la condizione di Aurora la protagonista al momento che, per caso, su un social, incontra Claudio, che non ha mai smesso di amarla.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Clemente
■ **IL GIORNO**
È il 328° giorno dell'anno, ne restano ancora 38
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.15 e tramonta alle 16.28
■ **LA LUNA**
Si leva alle 1.01 e cala alle 13.54
■ **IL PROVERBIO**
Fa più danno l'apprensione che il malanno.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
■ L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione

arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

PALESTRA DEL RESPIRO

■ Dalle 10 alle 17 in piazza Benco 4, Leonarda Majaron fornirà le informazioni per modulare "I diversi livelli di formazione esperienziale della tecnica biodinamica craniosacrale". Aperto a tutti.

ASSOCIAZIONE CUORE AMICO

■ Oggi e domani dalle 9 alle 11

si potrà effettuare la prenotazione (tel. 040299616) per effettuare gratuitamente l'esame del sangue e il controllo della pressione, a cura dell'associazione "Cuore Amico", sabato prossimo fra le 8 e le 12 a Borgo S. Mauro 124 (Sistiana).

POMERIGGIO

PROLUSIONE AL "RIGOLETTO"

■ Alle 18 al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23 - VII p.)

inizia il ciclo "Prolusione all'opera" a cura di Pierpaolo Zurlo con la prolusione all'opera "Rigoletto".

FESTA TESSERAMENTO LEGAMBIENTE

■ Alle 18 alla sede di via Donizetti 5/a il Circolo Verdeazzurro Legambiente invita i soci e simpatizzanti alla festa del tesseramento. Il Circolo offrirà un piccolo rinfresco, con bevande e prodotti del commercio equo e solidale.

DANZA CREATIVA

■ Ogni mercoledì, alle 18.30, si danza secondo il metodo Maria Fux all'associazione Alabarè in via Gatteri 9. Il metodo consente a tutti di danzare, anche se non vi sono precedenti esperienze. La prima prova è gratuita.

LA SALUTE DELLA DONNA

■ Il Poliambulatorio Welsan organizza un incontro informativo gratuito con

KNULP

Quelle "Storie naturali" di Levi

Al Knulp, alle 21, la Compagnia La Fa Bù presenta "Storie naturali", spettacolo ispirato all'omonima opera di Primo Levi con Monica Falcomer e Andrea Neami, musiche di Intimate Notions' Dream dall'album "Let Sfinge". "Storie naturali" è l'anteprima di uno spettacolo ispirato all'omonima raccolta di racconti di Primo Levi (nella foto), apparsa nel 1966. Pubblicati sotto pseudonimo, i racconti di "Storie naturali" rappresentano un aspetto poco conosciuto dell'opera di Levi, e sono una sorta di "deviazione" dai suoi lavori più impegnati, intrisi come sono di un'umorismo sottile e sorprendente. In "Storie Naturali" Levi affronta con preveggenza temi oggi attualissimi come quelli dei limiti della



scienza e delle conseguenze di un uso sconsiderato della tecnologia. La messa in scena evidenzia attraverso divertenti anacronismi le opportunità e i rischi che oggi più che mai lo sviluppo scientifico-tecnologico pone alla nostra società.

"Storie naturali" alle 21

■ Via della Madonna del Mare 7

LOVAT

I protagonisti del folk italiano

Alle 18, alla Lovat, Goffredo Plastino (nella foto) presenta "Musica folk. Storie, protagonisti e documenti del revival in Italia" (Il saggiatore). Il folk music revival degli anni '60 e '70 è stato uno dei processi culturali più intensi nella storia d'Italia. Promosso e rappresentato tra gli altri dal Nuovo canzoniere italiano, dall'Almanacco popolare, dalla Nuova compagnia di canto popolare, fu un movimento capace di conciliare ricerca etnomusicologica, istanze di protesta, tradizioni musicali, interpretazioni e reinvenzioni. Il revival italiano, però, non si è concluso con quello straordinario ventennio. In quest'opera monumentale Plastino ha raccolto documenti, saggi, interviste, approfondimenti che riflettono la



ricchezza, la complessità e le tante controversie di questa vicenda musicale e intellettuale. Dialogheranno con l'autore il cantautore Gualtiero Bertelli e Vincenzo Stera, musicista.

"Storie, protagonisti e documenti del revival in Italia" alle 18

■ Info su www.ilsaggiatore.com



"I RAGAZZI DEL '53" DOMANI IN ATENE

■ Domani alle 17, nell'aula Bachelet dell'Università (piazzale Europa 1), conferenza aperta a tutti sulla rivolta di Trieste del novembre 1953 e sui ragazzi del '53 Pierino Addobbati e Francesco Paglia. A organizzare l'incontro "Novembre 1953-Trieste insorge!", il gruppo studentesco Noi, oltre! Interverranno Stefano Pilotto, docente e storico, e Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale.

SALUTE E TERRITORIO A PONZIANA

■ Prosegue il progetto "A pranzo con..." organizzato da Habitat-Microarea di Ponziana (via Lorenzetti 60). Un giorno al mese si coinvolge il quartiere di Ponziana con un pranzo-dibattito conviviale su varie tematiche: il quarto appuntamento si terrà domani alle 11.30 sul tema "Salute e territorio: i Centri di assistenza primaria". Gli esperti risponderanno alle domande dei cittadini presenti in merito alla nuova organizzazione dei servizi sanitari locali. Durante l'iniziativa sarà offerto un pranzo conviviale.

STORIA

L'ultima corona degli Asburgo
Foto, video e cimeli di Carlo I

di Patrizia Piccione

Giugno 1917: l'imperatore Carlo I d'Asburgo, scortato dai suoi generali, arriva - dopo essersi fermato a Postumia, Sesana e Opicina - in visita a Trieste. La piazza Unità è gremita: i triestini vogliono rendere omaggio al giovane imperatore incoronato l'anno prima alla morte del prozio Francesco Giuseppe. Il 21 novembre 1916 il principe ereditario - entrato in linea di successione in seguito all'assassinio a Sarajevo dello zio Francesco Ferdinando, e cioè a quella che fu a tutti gli effetti l'esplosiva miccia che innescò la Prima guerra mondiale - diviene imperatore con il nome di Carlo I.

Equilibrato, colto, poco incline allo sfoggio degli emblemi del potere, religioso e con un alto senso del dovere, è un pacifista e un europeista ante litteram. Farà infatti l'impossibile per trovare una soluzione che ponga fine alle ostilità. Una visione moderna condotta lunga le rotte della diplomazia, che non solo non venne compresa ma, anzi, considerata poco coraggiosa nonostante fosse risaputo che Kaiser Karl stava spesso nelle trincee con i soldati e nei territori coinvolti nel conflitto.

Come racconta per immagini "Visita dell'imperatore Carlo I a Trieste, giugno 1917", filmato che assieme a cimeli, materiale documentario, onorificenze e testimonianze storiche, compone la mostra "Keiser Karl I. L'imperatore della pace", organizzata dall'Istituto europeo centrale di



storia e cultura Pangerc - in collaborazione con il consolato onorario d'Austria, il Museo postale della Mitteleuropa, la Camera di commercio e il sostegno di Miot - ospitata fino a venerdì (dalle 8.30 alle 12) nell'atrio della sede camerale di piazza della Borsa.

Otto maxi pannelli che rac-

contano la vita pubblica dell'imperatore, dall'incoronazione fino all'esilio nell'isola di Madeira, e quella privata, assieme all'amatissima moglie Zita e ai sette figli (l'ultima, Elisabetta, verrà alla luce dopo la morte del padre, il 1 aprile 1922, a soli 34 anni). Il filmato mostra l'ultimo imperatore di Casa d'Austria

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Animali fantastici e dove trovarli
16.30, 18.45, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ultimo giorno
L'ultima spiaggia 16.30
di D. Del Degan, T. Anastopoulos.

La pelle dell'orso 18.45, 21.00
di M. Segato, con Marco Paolini.

Da domani
Agnus Dei

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

La verità negata

16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Rachel Weisz, Tom Wilkinson

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Animali notturni

16.30, 18.45, 21.00

di Tom Ford con Amy Adams, J. Gyllenhaal.
Gran Premio della Giuria a Venezia.

La ragazza del treno

16.30, 18.40, 21.00

Emily Blunt nel bestseller di P. Hawkins.

Fai bei sogni

16.30, 18.45, 21.15

di Marco Bellocchio con Bérénice Bejo.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Animali fantastici e dove trovarli

17.30, 19.45, 22.00

(22.00 in 3D)

Roberto Bolle, l'arte della danza
16.30, 18.15, 20.15, 22.00

Genius 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
Colin Firth, Jude Law, Nicole Kidman.

In guerra per amore 20.10, 22.00
Pif, Matthew Reynolds, Miriam Leone

Masterminds - I geni della truffa
20.10, 22.00

Owen Wilson, Kristen Wiig.

A spasso con Bob 16.40, 18.30
con J. Bowen e Bob un magnifico gatto.

Trolls 16.40

Sing street 18.15

SUPER Solo per adulti

Giovani francesine al liceo
16.00, ult. 20.30

Domani: Famiglia con amico trans

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Ingresso unico 5€

Animali fantastici e dove trovarli
17.20, 20.00, 22.20

In Digital 3D 21.45

Animali notturni 17.45, 20.10, 22.20

Genius 17.40, 19.50

Bianca & Grey e la pozione magica 17.00

La ragazza del treno 18.30

Quel bravo ragazzo 20.30, 22.10

Fai bei sogni 17.00

Masterminds - I geni della truffa 22.10

L'ultima spiaggia 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ingresso unico 5€

Animali fantastici e dove trovarli

17.20, 19.50, 22.10

Animali notturni 18.00, 20.00, 22.00

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Original Version! MER 23.11
Fantastic beasts and where to find them (sub) 20.15

New! Animali fantastici e dove trovarli
17.30, 20.30 (fantasy)

New! Bianca & Grey e la pozione magica
17.00 (animazione)

New! Quel bravo ragazzo
17.00, 19.10, 21.40 (commedia)

A spasso con Bob 19.00, 21.15

Masterminds - I geni della truffa
17.00, 21.40

Che vuoi che sia 19.10

La ragazza del treno 17.30, 20.30

Trolls 17.00

Doctor Strange 19.00, 21.20

Inferno 17.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI
21.00 Il sole e gli sguardi 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO Da venerdì 25 al 28 novembre Diamoci del tu con Anna Galiena e Enzo Decaro.

TEATRO MIELA JACK LONDON TRIBUTE

Oggi ore 19.00, Jack London drink aperitif

Caterina Cortivo per accompagnarci alla scoperta di un percorso pensato per il benessere e la salute della donna di ogni età. L'incontro è gratuito e si terrà alle 17.30 in via San Francesco 4/1.

TAVOLA ROTONDA SU VIOLENZA FEMMINILE

■ La sezione Trieste storica Fidapa - Bpw Italy al San Marco, organizza la tavola rotonda "Alle origini della violenza". Interverranno la presidente Paola Sbisà, Edoarda Grego

pozza, Paola Valle, Gabriella Vaglieri. Le artiste Carolina Franza e Monica Kirchmayr presenteranno opere sul tema.

SERA

MOVIMENTO ARTE INTUITIVA

■ Alle 21 alla sede del Puglia Club di via Revoltella 39 avrà luogo la serata culturale del Movimento con interventi dialettici, teatrali, musicali e poetici. Ingresso libero.

SOROPTIMIST CLUB INTERNATIONAL TRIESTE

■ In occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, alle 20.30 il Soroptimist Club di Trieste si riunisce con una conviviale al Savoia cui interverrà l'avvocato Mirta Somengo che affronterà il tema dal punto di vista giuridico. La serata è aperta agli ospiti.

VIDEO SULL'ARGENTINA

■ Nella sede di via Donota 2, per la serie "Qui Alpina: i soci

presentano" Libera Gracco presenterà due brevi audiovisivi, il primo è intitolato: "Argentina e Terra del Fuoco". Il secondo: "Ghiacciai e cascate". Appuntamento alle 19.

VIDEO SULLE GALAPAGOS

■ Alle 20.30 nella sede del Cai sezione XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la presentazione di "Galapagos - tempio della natura", una videoproiezione di Umberto Tognolli. L'ingresso è libero.

ROTARY CLUB MUGGIA

■ Il Rotary Club Muggia si riunisce questa sera alle 20 all'Hotel Lido di Muggia per l'assemblea ordinaria dei soci. È richiesta la prenotazione.

DOCU-FILM SULLA GUERRA

■ L'Associazione "Tina Modotti" invita, alle 20 alla Casa del popolo di via Ponziana 14 (I piano) al primo incontro su "La seconda Guerra Mondiale" a cura di

Giorgio Stern. Verrà proiettato il documentario di Frank Capra, "Preludio alla guerra - L'attacco nazista".

CELEBRAZIONE EUCARISTICA PER GLI UNIVERSITARI

■ Alle 19.30 nella cattedrale di San Giusto, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi presiederà la celebrazione eucaristica per i docenti, gli studenti e il personale dell'Università per l'inizio dell'anno accademico 2016-2017.

"HEDDA GABLER" AL TEATRO SAN GIOVANNI

■ Alle 17, al teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1, Atto Quinto propone il secondo appuntamento con la rassegna di teatro a leggio portando sul palcoscenico una delle figure femminili più enigmatiche della drammaturgia nord-europea: "Hedda Gabler", opera di Henrik Ibsen, qui in una riduzione a cura di Sara Cechet Woodcock. Hedda Gabler è una donna che vive una situa-

zione che non le appartiene, all'interno di una società che la costringe, in un'epoca che le è estranea e in una famiglia che non ha scelto. Hedda all'apparenza è una donna fredda, distaccata, quasi disumana. Hedda Gabler sarà interpretata da Sara Cechet Woodcock, Guido D'Ascenzo e Raffaele Sincovich; regia a cura di Raffaele Sincovich. Ingresso a offerta libera.



Sopra, Sara Cechet Woodcock. Nella foto a sinistra, Carlo I d'Asburgo con la moglie Zita e uno dei sette figli: cimeli, foto e video sulla sua vita sono raccolti in una mostra

to da un 35 mm trovato dalla famiglia Valle e poi donato a Paolo Venier che ne ha curato il restauro e che ora fa parte dei materiali sulla Grande Guerra della Cineteca Fvg». Le memorabilia esposte nelle bacheche provengono sia da istituzioni pubbliche sia da collezionisti privati legati alla casata degli Asburgo: come la maschera funeraria di Carlo I, di proprietà del conte Lorentz von Gudenus. Tra i cimeli che arrivano da Vienna, la giacca blu e il cappello della divisa, il rosario da cui non si separava mai, le medaglie, le onorificenze e la riproduzione sui pannelli delle foto del matrimonio con Zita di Borbone-Parma, dei futuri ultimi imperatori d'Austria al funerale di Francesco Giuseppe, e del primogenito Ottone d'Asburgo-Lorena, scomparso quasi centenario nel 2011.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

che osserva dall'alto di un costone il golfo, con la truppa in una trattoria carsica e mentre sfilava in piazza Unità.

«Fino al ritrovamento della pellicola - spiega il presidente del centro Pangerc e curatore della rassegna, Marco Manin - della visita a Trieste non si sapeva molto. Il filmato è stato ricava-



SERATA JAZZ CON I NEW YORK CASE

■ Alle 20, Thanksgiving jazz night con i New York Case-Look & Tools quintet: da Mimi & Cocotte, in via Cadorna 19, riprende la tradizione delle leggendarie serate jazz newyorkesi. Un quintetto d'eccezione proporrà un repertorio di standard jazz e di successi di Frank Sinatra: si tratta di Luca Di Varmo (voce), Giuliano Tull (sax alto e tenore), Francesco De Luisa al piano, Andrea Zullian al contrabbasso, Luca Baucer alla batteria. Informazioni e prenotazioni al 3488369072.

NATI PER LEGGERE AL DISTRETTO 3

■ Nuovo appuntamento con Nati per leggere: dalle 15.30 alle 16.30, al Distretto 3 di via Valmaura 59, conversazione sui benefici della lettura fin dal primo anno di vita, con esempi di lettura a bambini da 0 a 12 mesi. Ingresso libero.

LIBRO DI SOSIC A SAN PELAGIO

■ Il circolo culturale Vigred presenta alle 20, alla Stalca di San Pelagio, il libro di Albino Sosic "Mio padre Viktor Sosic, un soldato dell'impero austroungarico".

UBIK

Gli occhi viola di Maddalena

"Maddalena ha gli occhi viola" alla Ubik. Rosanna Turcinovich Giuricin presenterà il suo libro (edito da Comunicarte; nella foto, la copertina) alle 18, alla libreria Ubik. Con la scrittrice intervengono Rossana Poletti e Silva Bon (autrice anche di un saggio contenuto nel volume). Nel libro Rosanna Turcinovich Giuricin raccoglie il racconto, preciso e lucido, di Miriam-Maddalena Grünklas. Miriam - Maddalena dagli occhi viola - ha una lunga vita, ricca di esperienze drammatiche e felici, di cui vuole dare testimonianza. Lei, «una bambina felice a Trieste, una piccola donna a Tyachiv nella casa dei nonni nel cuore dell'Europa, un numero nel campo di concentramento di Auschwitz, una donna alla conquista del nuovo mondo in Canada, una moglie, una mamma». L'autrice si fa interprete della narrazione di Miriam, la rende ancor più straordinaria, muovendo a incastro i tasselli della storia fortunata dell'amica ebrea.



una donna alla conquista del nuovo mondo in Canada, una moglie, una mamma». L'autrice si fa interprete della narrazione di Miriam, la rende ancor più straordinaria, muovendo a incastro i tasselli della storia fortunata dell'amica ebrea.

■ "Maddalena ha gli occhi viola" alle 18
■ Info su www.comunicarte.info

ANDRONA BACIOCCHI

I flussi migratori in Adriatico

Il settimo appuntamento di "Storia in città", promosso dall'Università di Trieste, vi dà appuntamento - dalle 17 alle 19 - alla sala conferenze di Androna Baciocchi: relatore sarà Franco Cecotti (nella foto), studioso di Storia contemporanea dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia. L'argomento sarà il territorio dell'Adriatico orientale dove le condizioni economiche che hanno determinato i flussi migratori si sono intrecciate alle spinte politiche e ideologiche, provocando spesso condizioni speculari di espulsione e di accoglienza, di esclusione e integrazione, diventando in diversi periodi storici luogo di transi-



to (e di speranza) verso una vita migliore o più sicura. Per informazioni, programma e download dei materiali delle lezioni il sito Internet è www.farespazio.org.

■ "Storia in città" alle 17
■ Info su www.farespazio.org

ELARGIZIONI

- In memoria di Ugo Carini dal fratello Gianni e famiglia 80 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Silvio Crisman per l'anniv. (16/11) da Fiorella e Alberto 50 pro A.G.M.E.N. Trieste.
- In memoria di Duilio de Brumati nel XXII anniv. (23/11) da Mirella, Giorgio, Giada 15 pro Astad.
- In memoria del dott. Pasquale Gamba a un anno dalla scomparsa dai suoi cari 200 pro A.G.M.E.N. Fvg.
- In memoria di Manuela Maniogo per il suo LIX compl. (22/11) da mamma e papà 50 pro Centro Tumori Lovenati (Ricerca).
- In memoria di Angela Naccari per il suo compl. (21/11) dalla figlia 20 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Roberto Stricca nell'anniv. (22/11) da Sonia Cetti 100 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Vincenzo Zossi per l'anniv. (23/11) dalla moglie Giuseppina 50 pro Ematologia Osp. Maggiore.
- In memoria di Fabio Armani da lenco - Arbore 50 pro Enpa, 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Busetti da Giovanni Sacchi 100 pro Accri - Missione Triestina per il Kenya; dagli amici di gita 80 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Mariannina Conte dal Comune di Trieste, servizio museo d'arte moderna Revoltella, Musei civici, via Rossini 4 - 34132 Trieste 135 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Caterina Daris da Dona Nora Malisan 20 pro Burlo Garofolo bambini malati (oncologia).
- In memoria di Livio Ellero da Paci e Majla 50 pro A.I.R.C.
- In memoria di Olga Giurgevich dai condomini di via Amatori e via Peco 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Majda Gustin dalla fam. Munda 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Onorina Martincic dalle cugine Romanita ed Emanuela 30 pro Centro tumori Lovenati (ospedale infantile Burlo).

vo con reading da "Il flusso umano" e altri brani londinesi.

Ore 21.00: Come il cane sono anch'io un animale socievole spettacolo ispirato a La peste scarlattina e La forza dei Forti. Ideato da Massimo Navone e realizzato con Emanuele Aldrovandi, Luca Cattani, Cecilia di Donato, Marco Maccieri e Marco Merzi del Centro Teatrale MaMiMò di Reggio Emilia. Ingresso € 10.

Domani ore 19.00: Jack London drink aperitivo con reading da "Batard" e altri racconti del Wild.

Domani ore 21.00: Il richiamo di Zanna bianca affabulazione/spettacolo di e con Davide Sapienza. A seguire proiezione di Preparare un fuoco di John Cobham per la BBC, voce narrante Orson Welles. Ingresso € 10,00. Prevedita c/o biglietteria del teatro dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it.

TEATRO S. GIOVANNI

Oggi ore 17.00, in scena Hedda Gabler teatro a leggio, con Sara Cechet Woodcock, Guido D'Ascenzo e Raffaele Sincovich.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Stasera alle 20.45, La principessa Sissi, musical di Corrado Abbati. Biglietti al botteghino del Teatro, corso Italia (17-19, 19.45-20.45). Tel. 0481-383602 - www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 25 novembre, Coro del Fvg, Orchestra S. Marco, Collegium Apollineum, Federico Lovato pianoforte, Marco Feruglio direttore, in programma J.S. Bach, Stravinskij.

Venerdì 2 dicembre Trio Čajkovskij trio con pianoforte in programma Čajkovskij, Rubinstein.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

ESCURSIONI CAI

Stagni o grotte? Questa domenica la camminata è sul Carso

Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza domenica un'escursione nel vicino Carso di Divaccia. Partiti da Trieste, si giungerà presto alla Grotte di San Canziano. Dopo la sosta caffè, si inizierà il cammino alla volta del paesino di Naklo dove, in corrispondenza della chiesetta di S. Maurizio, si troverà l'amico simbolo bianco e rosso. Si inizierà a salire per raggiungere il paese di Podgrad dove in tempi lontani sorgeva l'importante castello dei Schwarzenegg, ora ridotto in rovina. Alla fine del paese un sentiero scende nel bosco fino a un rivo, passato il quale si inizia nuovamente a salire e si giunge al pianoro su cui poggia il paese di Artuise e poi, in breve, alla bucolica chiesetta di S. Servolo.

Dopo la sosta pranzo si tornerà al paese e si prenderà una carrareccia (attraversando un maestoso bosco di faggi) fino al paese di Rodik dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle 8 da piazza Oberdan. Capigita: V. Stefani e G. De Alti. Info: Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, telefono 040-635500 da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Programma con cartina e foto scaricabile dal sito www.caixxottobre.it. La Società Alpina delle Giulie propone invece per la prossima domenica un'escursione sul Carso triestino con la Traversata da Gropada (398 m) a Opicina (325 m) per il "Sentiero della quercia", il sent. 2 e un tratto della ciclabile "Alpe-Adria trail" passando per Trebiciano e Banne e visitando

alcuni stagni, recentemente mantenuti, sopravvissuti all'abbandono e al degrado. Nei secoli passati e fino successivamente alla prima Guerra mondiale, la costruzione e la manutenzione degli stagni carsici erano consuetudini indispensabili alla vita dei villaggi carsici e dei loro abitanti. Costituivano le riserve di acqua per uomini e animali, sia per bere che per lavarsi e lavare i panni, irrigare gli orti e le campagne e anche per produrre il ghiaccio nei mesi invernali che era poi anche venduto. Coordinamento di Fulvio Muschi. Ritrovo ore 9, rientro previsto alle 16. Informazioni alla Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 18 alle 20, venerdì sino alle 19.30.

IL PROGETTO

Stage della Gandolfo oggi al Nordio

Ultima tappa, oggi al Nordio, degli stage "Mettiamoci all'opera", nell'ambito del progetto "Questa volta metti in scena... la donna". L'ultimo stage di Trieste vedrà sedere in cattedra l'illustratrice Elisa Gandolfo (le sue illustrazioni sono diventate scenografie per uno spettacolo al Rossetti e ha realizzato i disegni per un corto premiato a Bologna): il ricco bagaglio di esperienze verrà offerto agli studenti sia dello stesso liceo che di altre scuole. Intanto, scade a dicembre il termine per la consegna degli elaborati partecipanti al concorso-bando reperibile nelle segreterie scolastiche. Info: assoc.operaviva@libero.it, www.assocoperaviva.it.

LINTERVENTO

di MARZIO BARBAGLI*

Scippi e rapine negli uffici postali i reati "preferiti" dagli stranieri

La discutere la richiesta del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, di un intervento dell'esercito nelle strade della città dopo la morte di Antonio Rafael Ramirez, di Santo Domingo, accolto nella zona di piazzale Loreto. Sono giustificate le preoccupazioni di Sala? Dal 1992, il tasso di omicidi è continuamente diminuito nel nostro paese e non è mai stato così basso. Tuttavia, negli anni della grande crisi, il numero dei borseggi e dei furti in appartamento è cresciuto.

Ma l'andamento dei reati non è stato lo stesso in tutta Italia. Analizzando la frequenza di quattro reati nelle grandi città italiane negli ultimi dodici mesi, troviamo conferme e sorprese rispetto a quanto avvenuto nell'ultimo trentennio. La conferma è che in quelle centro-settentrionali sono più frequenti i reati contro il patrimonio compiuti con l'inganno (borseggi e furti in appartamento), in quelle meridionali i delitti violenti (gli omicidi e le rapine). Le sorprese sono che Milano, Torino e Bologna hanno tassi di rapine nella pubblica via più alte di tutte le altre (con l'eccezione di Napoli) e che Milano ha un tasso di omicidi di poco inferiore a Palermo e superiore a quello di Genova, Bologna, Firenze, Torino e Roma.

La richiesta del sindaco di Milano evoca però anche la delicata questione degli immigrati. Il timore che gli stranieri presenti nel nostro paese compiano un numero sproporzionato di alcuni reati rispetto al loro peso demografico è presente da tempo nella popolazione, ed è probabilmente cresciuto dal 2014 a oggi con l'arrivo di decine di migliaia di profughi. Da cosa nasce questo timore? Dalla difficoltà di capire e accettare gli altri, i diversi, come alcuni dicono o dall'alto numero di reati (di alcuni tipi di reati) commessi dagli stranieri? Ho sottolineato l'espressione "alcuni tipi", perché è indubbio che altri reati - quelli detti dei colletti bianchi e dei potenti (corruzione e concussione, appropriazione indebita, insider trading, aggiotaggio) - continuano a essere commessi quasi esclusivamente dagli italiani.

Per capire se, e in che misura, vi siano stati cambiamenti nei reati commessi dagli stranieri non possiamo basarci sulla loro presenza negli istituti di pena. In primo luogo perché si entra e si resta in carcere per ragioni del tutto diverse: per custodia cautelare, in attesa di giudizio e in esecuzione di pena, dopo la condanna definitiva. Ma, a parità di reato commesso, la custodia cautelare è imposta più spesso agli stranieri. In secondo luogo, a parità di pena, gli stranieri godono meno degli italiani delle misure alternative e di pene sostitutive della detenzione. I dati migliori che abbiamo sono quelli sulle denunce.

Analizzando l'andamento di dodici reati commessi in Italia dal 2004 a oggi, vediamo che la percentuale di stranieri sul totale dei denunciati talvolta ha subito oscillazioni (per i furti in appartamento), talvolta è lievemente aumentata (per gli omicidi) e solo per due - scippi e rapine negli uffici postali - ha conosciuto una crescita considerevole. Nel complesso si può dire che la quota di stranieri che ha compiuto questi reati è rimasta stabile in tutto il periodo e sicuramente non ha risentito del forte flusso di profughi.

Quanto invece al coinvolgimento degli stranieri in questi delitti, pochissimi (il 5 o 6%) sono stati e sono gli immigrati denunciati per rapina di banca, il reato più remunerativo. Un po' di più, ma comunque sempre molto pochi, quelli accusati di aver commesso una rapina contro gli uffici postali. Il che equivale a dire che gli stranieri restano estranei non solo ai reati dei colletti bianchi, ma anche a quelli violenti, predatori, che rendono maggiormente.

Ma per tutti gli altri delitti la quota degli stranieri sui denunciati è alta, talvolta molto alta. Supera il 25% per gli omicidi consumati, il 30% per quelli tentati e per le lesioni dolose, il 40% per le rapine in pubblica via e quelle contro gli esercizi commerciali, il 50% per le rapine in abitazione, i furti in appartamento e contro gli esercizi commerciali, addirittura il 60% per i borseggi. Queste percentuali presentano valori ancora maggiori nelle regioni centro-settentrionali. Nelle grandi città, la quota degli stranieri denunciati per un borseggio raggiunge il 74% a Bologna, il 79% a Firenze, il 90% a Milano, il 92% a Roma. Questi e altri dati ci fanno capire perché, in certi comuni italiani, la quota non può aumentare ancora molto e perché la preoccupazione di molti cittadini sia fondata.

*www.lavoce.info

RUBRICA

LABORATORIO TRIESTE

VENT'ANNI FA ABDUS SALAM MORIVA A OXFORD

di FABIO PAGAN



Il 21 novembre di vent'anni fa Abdus Salam moriva a Oxford, vittima di una crudele malattia neurodegenerativa che gli aveva tolto ogni capacità motoria, privandolo anche della voce. Si spegneva così, a 70 anni, il fondatore (assieme a Paolo Budinich) del nostro Centro di fisica teorica, lo scienziato pakistano che nel 1979 aveva ricevuto il premio Nobel per la fisica assieme agli americani Weinberg e Glashow per quella teoria elettrodebole che sta alla base del Modello Standard della fisica che descrive l'universo delle particelle elementari. Studi a Cambridge e cattedra all'Imperial College di Londra, primo scienziato musulmano insignito del Nobel, per tutta la vita Salam aveva cercato di conciliare scienza e fede in una visione del mondo che

affondava le sue radici nella cultura islamica ma alimentata con la scienza dell'Occidente. Eppure, quando fu sepolto a Rabwah, nell'amatissimo Punjab in cui era nato, nessuna autorità era presente tra la folla. Perché Salam apparteneva alla comunità degli Ahmadyya, bollata come eretica. Dalla sua lapide venne scalpellata via la parola "muslim" e i libri di scuola non riportano il suo nome. La foto qui accanto ci racconta invece un momento sereno della vita di Salam legato a un ricordo personale che risale all'agosto 1987. Ero allora redattore del "Piccolo" e mi trovavo al Centro di fisica assieme al fotografo del giornale. Vidi Salam passeggiare nel parco assieme ai suoi due figli più piccoli, Umar di 13 anni e Sayyeda di 5, avuti dalla seconda moglie, la

biochimica inglese Louise Johnson, scomparsa quattro anni fa (altri quattro figli Salam li aveva avuti dalla prima moglie, sposata in gioventù in Pakistan: il fatto che la sua religione gli consentisse due mogli aveva creato qualche imbarazzo nel rigido protocollo del Nobel quando aveva voluto che entrambe le famiglie fossero presenti alla cerimonia). Gli dissi: «Professore, possiamo farle una foto assieme ai suoi figli?». Salam aveva sempre avuto una punta di narcisismo; ma coltivava anche un fortissimo senso della privacy. Eppure quel giorno aderì subito alla mia richiesta: chiamò accanto a sé i figli e si mise in posa sorridente, con quella sua giacca pesante e quel pullover che indossava sotto la giacca anche in piena estate. Il giorno dopo la foto era in pagina sul "Piccolo".



GIOVANI Qualche consiglio a Gianmarco

Mi ha colpito e commosso la lettera del giovane Gianmarco pubblicata mercoledì scorso sul Piccolo. Un giovane che vive e studia in Inghilterra ed ha manifestato il suo timore per il futuro di tanti giovani dopo la Brexit e dopo l'elezione di Trump. Caro Gianmarco, sono uno che potrebbe essere abbondantemente tuo padre e che quando aveva la tua giovane età non ha subito, come sta accadendo alla vostra generazione, certi sbandamenti collettivi, in cui si mescolano paura, chiusura mentale e voluta separazione tra uomini che si considerano superiori rispetto ad altri che possono essere ignorati. Oggi, invece, allibiti, ci confrontiamo, e siamo tanti nel mondo, con questa scelta sorprendente, a cominciare da quegli americani che non hanno votato quel presidente ed erano la maggioranza nel voto popolare. Lascio agli analisti la ricerca delle cause, lodo invece il coraggio della tua lettera e il tuo finale, dove dici, "le cose sono andate così e bisogna trovare il meglio nelle cose", dimostrando una saggezza invidiabile e rara anche in chi ha molti anni di più. Dobbiamo infatti constatare che, sia nella

ALBUM

Rimpatriata di un gruppo di ex studenti del Liceo Oberdan



Piacevole ed emozionante rimpatriata, in un locale cittadino, di un gruppo di ex studenti del Liceo Oberdan. Da sinistra, seduti, Orietta Marzetti, Marina Malerba, Roberto Martinolli. Da sinistra, in piedi, Euro Eccardi, Walter Lo Nigro, Verena Malligoi, Louise Marin, Loretta Marsilli, Anna Manto, Giuliana Maraspin, Fabrizio Fossi. Dietro, la più alta, Isabella Massa. Nel cuore di tutti, Francesco e Giovanna.

Brexit che nelle elezioni americane la gran parte dei giovani come te ha votato diversamente da come è andata. Prendiamo per buono in ogni caso, l'invito elegante e civile del presidente uscente Obama, che ha chiesto a tutti di dare un'opportunità al neoletto. Mi permetto comunque in modo rispettoso di farti avere qualche altro pensiero, forse più confortante. Come giovani, così come hai fatto tu con la lettera, dovete farvi sentire di più, avete in buona maggioranza nel vostro Dna

generazionale gli anticorpi alle chiusure nazionalistiche, agli isolazionismi e alle logiche dei muri contro. Dovete, credo, cominciare però a sollevare lo sguardo, almeno ogni tanto, dall'utilissimo ma ingombrante, smartphone a cui siete troppo incollati, e volgerlo verso altri sguardi di giovani, di adulti o di anziani, e sono ancora tanti, che ci tengono al vostro futuro. E poi cercate, leggete, studiate e ragionate di più, relazionatevi di più con i tanti colori dell'umanità, che è bella, perché è così, va-

ria e ricca di tradizioni, di fedi e di culture diverse. E inoltre esplorate la vita nella sua profondità, cercando le perle, come fanno i pescatori di perle nel mare, non fermano ai clamori o ai cattivi umori in superficie. Sono milioni, infatti i cittadini di questo mondo che camminano sulle strade del possibile incontro amicale, collaborativo, unitivo, inclusivo, non narcisistico, non ingordo di denaro facile. Usate il vostro smartphone anche per girare sulle migliaia di siti, in cui ci si associa e si fanno

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO RADOSI (responsabile), ROBERTA GIANI (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegill Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: Carlo De Benedetti
Amministratore delegato: Monica Mondardini
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI
Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPOLA S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorica 31

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 22 novembre 2016 è stata di 27.752 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8:30-13 e 16-19:30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Aquilina 040232253; Ferneti 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 14 040572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 90,9
Via Carpineto µg/m³ --
Via Svevo µg/m³ 82,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 25
Via Carpineto µg/m³ 25
Via Svevo µg/m³ 22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ --
Basovizza µg/m³ 79

TAXI
Radiotaxi 040-307730
Taxi Alabarda 040-390039
Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL **LOTTO** 2017 LOTTO
Estrazione del 22/11/2016

SuperEnalotto
8 - 21 - 44 - 77 - 80 - 86
Jolly 62
Superstar 51
JACKPOT € 52.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO
Nessun 6
Nessun 5+1
Ai 3 5 € 57.450,78
Ai 20.672 3 € 289,49
Ai 20.672 3 € 25,53
Ai 319.188 2 € 5,14

QUOTE SUPERSTAR
Nessun 6
Nessun 5+1
Nessun 5
Ai 9 4 € 28.949,00
Ai 104 3 € 2.553,00
Ai 1.426 2 € 100,00
Ai 9.294 1 € 10,00
Ai 20.606 0 € 5,00

10e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro 57

• BARI	68	19	5	48	59
• CAGLIARI	62	63	82	20	70
• FIRENZE	73	45	8	90	16
• GENOVA	55	57	71	80	87
• MILANO	83	77	22	74	46
• NAPOLI	12	83	85	29	45
• PALERMO	88	67	39	33	83
• ROMA	39	75	72	12	82
• TORINO	9	47	30	12	69
• VENEZIA	14	53	24	31	52
• NAZIONALE	5	23	64	61	28

eventi per creare legami positivi a vantaggio di chi è nel bisogno, di chi studia, di chi lavora sodo, di chi educa, di chi fa cultura, di chi vive generosamente la fatica per tenere insieme e sostenere famiglie, comunità, sedi scientifiche, luoghi di accoglienza, di stretti socio sanitari, luoghi di aggregazione, aziende sane. Col vostro sguardo, di certo pulito più del nostro, guardate dove di solito non si guarda, mollate gli ormeggi dai piccoli porticcioli insipidi, in cui spesso vi hanno relegato, mollate le cime, ma attenzione, cambiate in tempo barca, non quella quindi dove sta scritto "me ne frego", ma quella dove sta scritto "mi sta a cuore", veleggiando poi in mare aperto. Buon viaggio...

Silvano Magnelli

SANITÀ
L'utilità dell'ecografo

■ In riferimento all'articolo pubblicato il 18 novembre riguardante la donazione da parte della Fondazione Cr Trieste di un ecografo digitale alla Sc Malattie infettive dell'Ospedale Maggiore, mi preme sottolineare una parziale discordanza tra quanto riportato nel testo e il titolo dello stesso articolo ("Un ecografo digitale contro Tbc e Vaiolo"). Il vaiolo è stato dichiarato eradicato in tutto il mondo nel 1979 grazie all'effetto della vaccinazione anti vaiolosa. Pertanto la diagnosi di questa malattia non è più richiesta. La Tbc, seppure in lieve diminuzione, rimane presente nel mondo e nel nostro Paese. Questa malattia richiede una diagnosi clinica e microbiologica, in particolare quando colpisce il polmone. La diagnostica per immagini, mediante ecografia, è di grande ausilio in molte localizzazioni extra-polmonari della malattia, in particolare nelle linfadeniti tubercolari dove tale metodica guida il medico nella definizione di questa patologia.

Roberto Luzzati
direttore della Struttura complessa Malattie infettive, Ospedale Maggiore

REGIONE
Fondo integrativo legge "congelata"

■ Lettera aperta alla presidente della Regione, Debora Serracchiani. Nel gennaio del 2012 il Consiglio regionale approvò all'unanimità la legge n. 13 - "Primo fondo pensionistico integrativo regionale di previdenza complementare del Fvg" legge riportata, con grande evidenza da "Il Piccolo". Una legge sicuramente illuminata, pare la prima in Italia del genere, salutata con grande favore dai giovani in vista del fatto che, oramai, le pensioni Inps saranno

LA LETTERA DEL GIORNO

All'aeroporto conta il look, per aumentare i voli c'è tempo

Desidero augurare alla nuova direzione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia il miglior successo nello sviluppo e nella nuova gestione. Salta però all'occhio il diverso approccio alla gestione stessa quando lo si confronta con quella dell'aeroporto di Treviso. Quest'ultimo ha prima di tutto iniziato a sviluppare il traffico, e quando è stato vicino al "collasso" per il numero di voli ha provveduto ad adeguare l'aeroporto. Nel caso dell'aeroporto di Ronchi, invece, si conta di avere più traffico grazie al ricondizionamento logistico delle strutture. E ciò trascurando magari particolari che non danno lustro, ma sono utili ai passeggeri, come il posizionamento di scivoli per le valigie con ruote, sui lati delle scalette di accesso, di fronte agli spazi per il parcheggio temporaneo. Un intervento analogo sarebbe utile per raggiungere l'atrio delle partenze. È anche un fatto particolare che, ad ogni cambio di autorità direttiva, le prime azioni riguardino un trattamento "cosmetico" degli ambienti e il ristorante, usualmente superaffollato. Per l'aumento delle destinazioni e dei voli c'è evidentemente tempo.

Tullio Dodini



Il "Trieste Airport Friuli Venezia Giulia" in una foto di repertorio

fortemente al ribasso e che l'integrazione alle stesse sarebbe stata garantita da un ente pubblico quale la Regione. Formulo la presente, gentile presidente, per sapere se e quando la legge entrerà in vigore; ad una mia richiesta, di analogo contenuto, il 22.4.2013 gli uffici della Regione rispondevano che "l'iter di redazione documentale degli atti necessari alla costituzione del fondo è formalmente concluso". Riesce difficile comprendere come mai un'iniziativa, utile a decine di migliaia di giovani e meno giovani, che alla Regione non costerebbe nulla, a parte la gestione del fondo integrativo, non venga attuata. Grata per una risposta nella rubrica Segnalazioni de "Il Piccolo", utile a tutti gli interessati in attesa del provvedimento, La saluto cordialmente.

Elena Cavicchioli Di Giovanni

POLIZIA
Non sottovalutare risse e reati

■ I recenti fatti di cronaca, che documentano reati in apparenza meno gravi come le risse accadute a Trieste tra profughi e richiedenti asilo, debbono a nostro avviso fare riflettere su quanto più volte il Sap ha voluto porre l'attenzione. Tra i costi dell'accoglienza, senza entrare nel merito se sia giusta o meno, bisogna certamente prevedere gli effetti che essa può provocare. Le risse accadute in questi giorni, risolte e ridimensionate fortunatamente dall'intervento tempestivo delle forze dell'ordine, non devono però "nascondere" un possibile problema, quello dell'integrazione, per nulla semplice e spesso conflittuale, non tanto con gli italiani ma proprio tra le varie etnie che vengono "accolte". Altra cosa poi è garan-

tire un futuro dignitoso a queste persone che vista la crisi economica, sarà cosa difficile e che espone queste persone a forti rischi di essere assoldate dalla criminalità. Non voler vedere queste cose significa essere irresponsabili. Se poi si aggiunge una politica come quella della "rottamazione" nei confronti del comparto sicurezza in questi anni, significa essere criminali. E' paradossale poi negare un peggioramento della sicurezza

nelle nostre città, inclusa Trieste, ma contestualmente invocare e poi inviare, come nel caso di Milano, l'Esercito a garantire l'ordine pubblico. L'ordine pubblico è un "problema" delle forze di polizia, non può e non deve essere dell'Esercito. Crediamo che militarizzare le città, affidando all'Esercito compiti di polizia anziché quelli del controllo di obiettivi sensibili, come più volte richiesto dal Sap, possa garantire solo ed esclusivamente una "sicurezza di facciata", piuttosto

che reale. Non può essere questa la ricetta giusta, ad ognuno i suoi compiti e competenze! Chiediamo spesso come Sap rinforzi anche a Trieste di operatori di polizia, ma siamo consci che, finché il turn-over sarà del 55% e l'ammacco nella Polizia di Stato di 18 mila unità, non potremo disporre di quanto richiesto. Uno stato moderno, e anche la stessa Europa, che invoca una polizia unica, possibilmente di ordinamento civile, va proprio nel senso contrario rispetto a chi per l'Italia continua a non prevedere di rimettere in moto "l'apparato sicurezza", e si affida invece ad operazioni che fanno solamente di spot pubblicitario, tanto lontano dalle necessità della "brava gente". Per questo motivo il Sap da tempo si batte per le dotazioni, i mezzi, le formazioni, gli addestramenti adeguati ai tempi attuali e l'assunzione di uomini per le forze di polizia, per poter sopperire in maniera efficiente alla forte richiesta da parte del cittadino, che invoca sempre più di poter vivere in modo tranquillo e sicuro.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

CIÒ CHE NON VA

Via Besenghi, marciapiede in pezzi



■ Sono una mamma. Ogni giorno porto mia figlia all'asilo e ogni giorno percorro a piedi il tratto di marciapiede di via Besenghi che ho fotografato. Da giugno, o forse ancora prima, diversi tratti di quel marciapiede sono rotti o sconnessi. Faccio presente che in quel tratto di strada ci sono due scuole materne/nido, dove mamme, nonne e bambini si recano, senza contare le scuole vicine, frequentate da centinaia di studenti. Non riesco a capire come il Comune non abbia ancora fatto nulla per rimettere in sesto questo marciapiede.

Nada Benci

miei scritti avevo suggerito tale iniziativa considerando che molte città europee tale manufatto ce l'hanno già da diversi secoli). Molti monumenti che abbiamo a Trieste dedicati a personaggi della casa d'Austria, come quelli a Massimiliano o ad Elisabetta, o altri che purtroppo non ci sono più per la stupida ottusità post bellica nazionale (vedere obelisco dell'atto di dedizione di Trieste alla suddetta casa) sono stati finanziati dalla stessa cittadinanza, perciò ritengo che una sottoscrizione sarebbe la cosa più giusta, e spero che, assieme al signor Lacota, alla casa d'Austria, e al sottoscritto, ci sia anche una moltitudine che vorrà partecipare a tale raccolta (come le stesse associazioni e il Comune). Se si parte con questa iniziativa quanto prima, chissà che per maggio 2017 non si arrivi a tale traguardo.

Sarebbe il completamente, anche se con qualche "anno" di ritardo, di un doveroso omaggio a una donna che fu madre esemplare e sovrana impareggiabile, soprattutto per la nostra città. Concludo solo con il dire che, anche se non si riuscisse a ultimare la statua per la ricorrenza del 300° genetliaco, che cade il prossimo anno, sarebbe comunque auspicabile che tale progetto partisse, e magari per quella data intitolare il Canale, ricordandosi però che sarebbe opportuno che per quell'avvenimento il giardino di piazza Libertà, dov'è ubicata la statua di Elisabetta d'Austria, sia rimesso a posto e non lasciato nello stato indecoroso in cui è tuttora, e che gli alberi di piazza Venezia, dov'è collocata la statua di Massimiliano, siano potati in modo che la gente transitando sulle rive la possano ammirare.

Paolo Fabricci

CIMITERO
Serve un nuovo bus navetta

■ Trovo scandaloso che si sia sospeso il servizio di bus-navetta per i visitatori del Cimitero di Sant'Anna seppur temporaneamente, per motivi tecnici. Non si sospende questo utilissimo servizio, specie per le persone anziane o per chi non può camminare impedendo di fatto di andare a pregare e portare un fiore sulla tomba dei propri cari. Anzi, ritengo che Hera, con gli utili che fa, dovrebbe dotare la cittadinanza di una navetta nuova.

Troppo spesso viene sospeso il servizio per motivi tecnici della navetta, neanche avesse bisogno di fare i tagliandi come fosse una Ferrari. Dunque urge una navetta sostitutiva, e non la sospensione dell'utilissimo servizio!

Claudio Visintin

CELEBRAZIONI
Sì alla statua di Maria Teresa

■ Prendendo come acquisito il fatto d'intitolare il canale del Ponterosso a Maria Teresa, visto l'interessamento di moltissime associazioni e anche dello stesso Comune, vorrei invece supportare la richiesta fatta dal signor Lacota, voce italiana dell'arciduca Carlo d'Asburgo Lorena, di dedicarle anche una statua da porre, come suggerito dallo stesso Lacota, nella parte di piazza vicino Banca Nazionale del Lavoro, tra l'altro già in passato nei

IL PICCOLO Grandi Affari
COMPRO - VENDO - SCAMBIO

COUPON PER GLI ANNUNCI

nome _____ cognome _____
telefono _____ comune _____
e-mail _____
categoria n° _____ TESTO: _____
PREZZO € _____

Si prega di scrivere in stampatello

OGNI MERCOLEDÌ Grandi Affari

Se sei un privato, per te l'annuncio è gratis! Ecco come inviare il tuo annuncio:

Direttamente da PC o da Smartphone <http://grandiaffari.ilpiccolo.it>
Registrati al sito e invia un SMS con il testo al 347.6930310
Invia il coupon via FAX al numero 040.373239
Consegna il coupon o spediscilo a Il Piccolo Via di Campo Marzio, 10 34123 Trieste

CATEGORIE GRATUITE

IMMOBILI VENDITA
1.1 Appartamenti e garage; 1.2 Case e ville; 1.3 Case vacanza; 1.4 Negozi e uffici; 1.5 Terreni e capannoni.

IMMOBILI CERCO
2.1 Appartamenti e garage; 2.2 Case e ville; 2.3 Case vacanza; 2.4 Negozi e uffici; 2.5 Terreni e capannoni.

IMMOBILI AFFITTO
3.1 Appartamenti e garage; 3.2 Case e ville; 3.3 Case vacanza; 3.4 Negozi e uffici; 3.5 Terreni e capannoni.

LAVORO OFFERTA
4.2 Baby sitting; 4.3 Assistenza domiciliare; 4.4 Collaborazioni domestiche; 4.5 Ripetizioni scolastiche; 4.6 Traduzioni.

LAVORO RICHIESTA
5.1 Operai e impiegati; 5.2 Baby sitting; 5.3 Assistenza domiciliare; 5.4 Collaborazioni domestiche; 5.5 Ripetizioni scolastiche; 5.6 Traduzioni.

AUTOMEZZI
6.1 Auto e accessori; 6.2 Moto e accessori; 6.3 Biciclette e accessori; 6.4 Camper e caravan; 6.5 Nautica; 6.6 Macchinari agricoli.

VACANZE E TEMPO LIBERO
8.1 Sport, accessori e attrezzature; 8.2 Filatelia e numismatica; 8.3 Fai da te, hobbistica; 8.4 Fitness e corsi ballo; 8.5 Bellezza, salute e benessere; 8.6 Collezionismo e modellismo; 8.8 Compagni di viaggio; 8.9 Fiori, piante e giardinaggio; 8.10 Gioielli, bigiotteria e orologi.

MATRIMONIALI
11.0 Matrimoniali

MERCATINO
13.1 Abbigliamento e accessori; 13.2 Animali regalo, scambio, cerco; 13.3 Arredamento; 13.4 Arte, antiquariato e modernariato; 13.5 Strumenti musicali, vinile e cd; 13.6 Telefonia e Hi-tech; 13.7 TV, computer e videogiochi; 13.8 Libri e fumetti; 13.9 Fotografia e Video; 13.10 Articoli per bambini; 13.11 Elettrodomestici e utensili da lavoro; 13.12 Edilizia, materiali e accessori.

VARIE
14.1 Perso e trovato; 14.2 Servizi artigianali; 14.3 Servizi sociali e circoli; 14.4 Stufe, caldaie e boiler; 14.5 Utensili per la cantina; 14.6 Altri servizi.

CATEGORIE A PAGAMENTO

LAVORO OFFERTA
4.1 Operai e impiegati

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
7.0 Attività professionali

VACANZE E TEMPO LIBERO
8.7 Alberghi e Pensioni

FINANZIAMENTI
9.0 Finanziamenti

ATTIVITÀ CESSIONI / ACQUISTI
12.0 Attività cessioni / acquisti

Le richieste per le categorie a pagamento si effettuano presso lo sportello della

A. MANZONI & C. S.p.A.
in VIA DI CAMPO MARZIO 10 TRIESTE
tel. 040/6728311 fax 040/6728327

il poeta

La **quarta raccolta** dell'autore è un canzoniere intimo e collettivo con un'introduzione firmata da **Jovanotti**

di MARY B: TOLUSSO

Prima ci sono stati sei anni di silenzio e di apparente quiete. Pierluigi Cappello ritorna ora ai suoi lettori con il suo ultimo titolo, dal timbro metaforico, "Stato di quiete" (Bur-Rizzoli pagg. 81, euro 12) che raccoglie l'opera in versi degli ultimi cinque anni e che verrà presentato domani a Udine nello Spazio Autori di LibrINsieme, alle 18, da Gian Mario Villalta e dal direttore del "Messaggero Veneto" Omar Monestier.

La quarta raccolta dell'autore è un canzoniere intimo e collettivo, com'è nelle sue corde, ma ha anche il sapore dell'evento, almeno a giudicare dall'introduzione firmata da Jovanotti, una vera e propria star del mondo pop: «Il nostro incontro è avvenuto in modo estremamente semplice - spiega Pierluigi Cappello -



Lorenzo è un mio lettore da diverso tempo e c'è stato un progressivo avvicinamento. Gli avevo inviato il mio libro dedicato all'infanzia, che aveva molto apprezzato, non ci siamo mai incontrati ma di tanto in tanto ci sentiamo».

Un connubio, quello tra musica e poesia, non certamente inedito, perché entrambe queste arti lavorano con la parola, anche se in generi diversi, ma con delle affinità. Cappello ha sempre offerto una lingua piuttosto chiara, di precise linearità semantiche ed evocative. "Stato di quiete" non fa eccezione, piega il linguaggio colloquiale al verso, soprattutto là dove il suo respiro si allunga, come nel poemetto "Colore", uno dei migliori testi della raccolta, dal sapore vagamente ungaricano per quella consapevolezza lirica di solitudine, di un tempo che passa e trasforma.

Non è certo poeta-paroliere, Cappello, ha dalla sua un bagaglio critico che lo ha portato a dare parecchie lezioni sulla poesia, dalle Accademie alle piazze. Ciò nonostante non teme di compiere delle scelte azzardate, come la prefazione di un rappresentante dello starsystem, scelte che però vanno vi-



Pierluigi Cappello (a centro pagina con la barba) fotografato nel 2009 a Udine con il Premio Nobel Wislawa Szymborska

Pierluigi Cappello «Che grande lezione dalla Szymborska»

Il nuovo libro dell'autore friulano "Stato di quiete" sarà al centro domani a Udine di LibrINsieme

ste da una prospettiva che non si esaurisce nell'ambito filologico. «È da un po' che io vado in quella direzione, dalle stesse scelte lessicali di base per un'esigenza di chiarezza nella poesia. Naturalmente senza falsificare il messaggio, lasciando alla poesia l'ambiguità che le appartiene. Il mio è piuttosto un tentativo di rompere quell'anello che delega il genere a un circolo di 500, al massimo 1000 lettori. Con questo gesto rivendico con forza il fatto che la poesia può avere molto più pub-

blico». Ed effettivamente la sua è una scelta frontale, decisa, che non troverà molti poeti d'accordo. Ma l'obiettivo di Cappello non pare proprio rivolto ai colleghi: «È un porsi frontalmente davanti alla società - dice - far capire che i poeti esistono e magari fanno anche delle cose interessanti». Con Jovanotti si è subito trovato d'accordo su questo punto e pare che il cantante sia un ottimo lettore. Una firma, la sua, che potrebbe diventare un buon

L'INCONTRO CON IL NOBEL
È stata una grande maestra per i poeti dell'Occidente.

veicolo di apertura perché la quinta Musa trovi canali alternativi ben più ampi rispetto agli strumenti tradizionali. Versi che possono riparare il mondo, scrive Jovanotti nell'introduzione.

In quest'ultima raccolta, forse più che altrove, lo spirito "collettivo" di Cappello affonda radici su un terreno adeguato, lievemente meno consolatorio, quasi una resa dei conti su ciò che siamo e ciò che non possiamo, essere sempre negli altri, per esempio, "tutti insieme", sì, ma anche "soli". Così come non si può non apprezzare la lucida prensilità, benevola e scettica insieme di "Sala d'aspetto, ospedale", un testo in cui la misura di quell'essere in noi e negli altri è perfetta.

Non c'è nessuna quiete in questo "Stato di quiete" apparente, gremito com'è di una forza metaforica che trae linfa proprio dalla materia e dalle sue leggi: «Il titolo prende spunto da una riflessione sul significato di immobilità, ma non in senso fisico. Piuttosto ci sono momenti nei quali l'immobilità è pura energia, pur mantenendo un tratto ambiguo».

Insomma, nessuno stato è ciò che appare in fondo, croce e delizia della stessa poesia, tesa com'è a cercare verità che



Dedica chiama Björn Larsson, scrittore giramondo

Sarà protagonista a Pordenone dall'11 al 18 marzo dell'edizione numero 23 della rassegna

Lo scrittore svedese Björn Larsson, uno degli autori scandinavi più amati in Italia, sarà il protagonista della Dedica. Il festival, arrivato all'edizione numero 23, sarà inaugurato al Teatro Verdi di Pordenone l'11 marzo per proseguire fino al 18 marzo, organizzato dall'Associazione Thesis con la direzione di Claudio Cattaruzza, che torna al ti-

mone artistico della rassegna. Dialoghi, conferenze, teatro, cinema, musica, con il protagonista del festival e con personaggi legati al suo mondo che si daranno appuntamento a Pordenone: Dedicà seguirà ancora una volta questo percorso. Nato a Jönköping, in Svezia, nel 1953, Larsson insegna all'Università di Lund e vive in Da-

nimarca, a Gilleleje, piccolo villaggio di pescatori non lontano dal castello di Amleto. «Perfettamente trilingue, filologo e traduttore dal danese, inglese e francese - ecco il ritratto che traccia di Larsson Cattaruzza - personaggio dalla vita alquanto singolare, spirito libero e ribelle, per sette anni ha vissuto con la moglie a bordo della sua barca a

vela, il Rustica, navigando nell'Atlantico e nel Mare del Nord, perdendosi senza tempo, condizione dalla quale gli deriva una certa idea di mondo e di libertà, intesa sia a livello individuale che come bisogno collettivo». «Scrivo - ha dichiarato recentemente Larsson in un'intervista - per avere un'opportunità di entrare in un mondo dove

non sono mai stato, per esplorare altri modi di pensare, altre emozioni. In una parola, scrivo per cambiare il mondo. E l'unico modo di cambiare il mondo è cambiare gli atteggiamenti, per offrire alle persone libertà, nuove occasioni per riflettere ed emozionarsi». È autore di libri fortunati come "Il Cerchio Celtico", "La vera